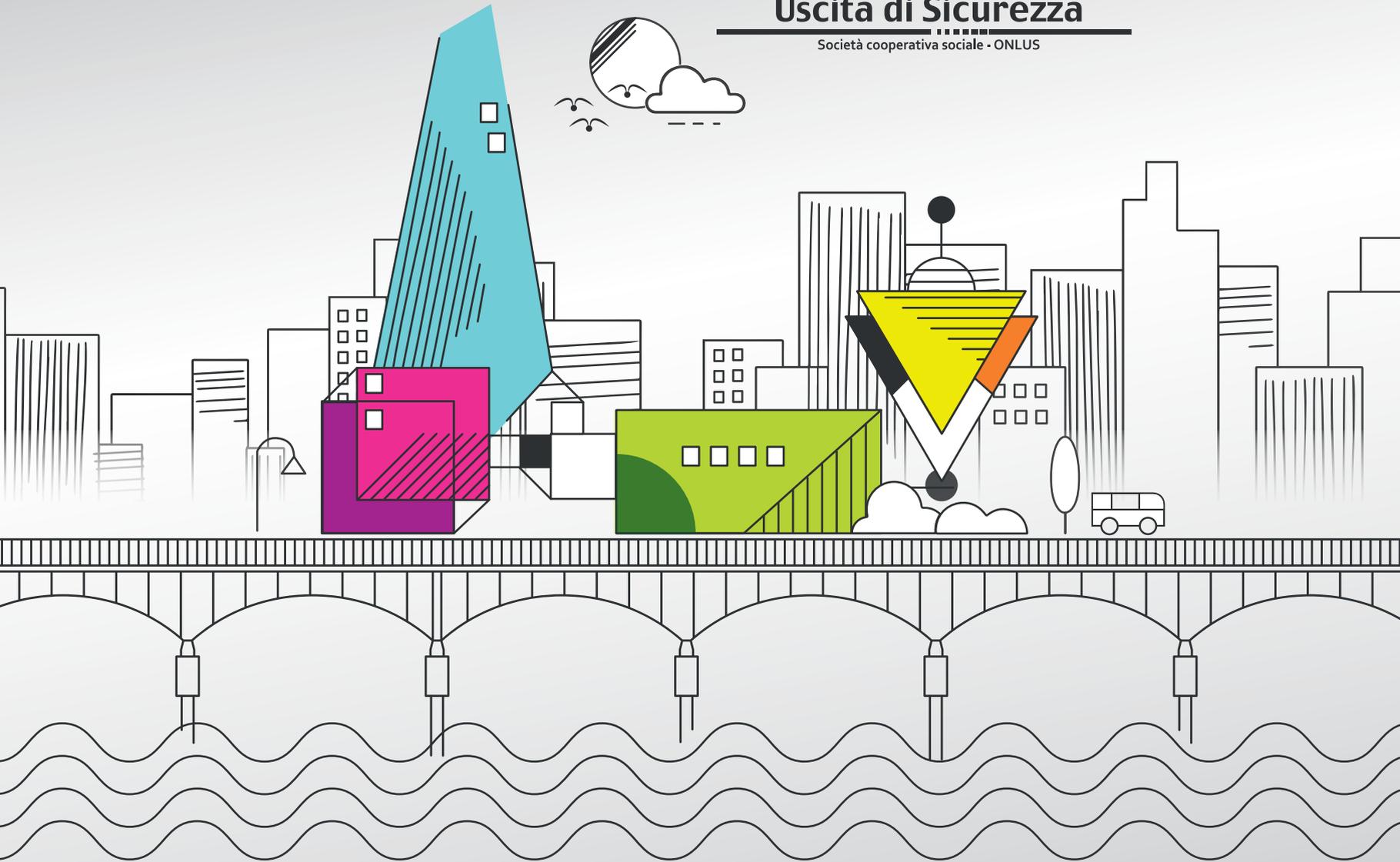




Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS



BILANCIO SOCIALE 2017

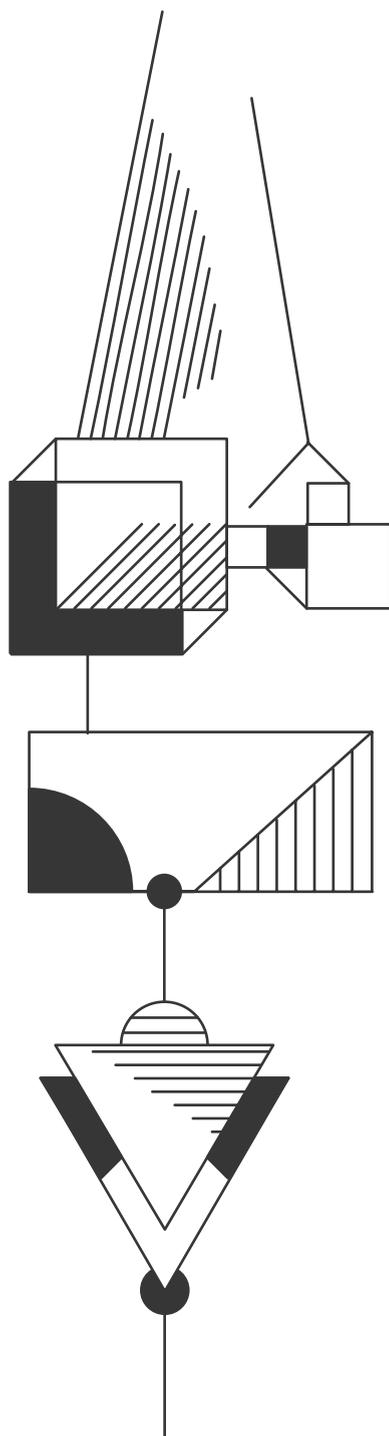
BILANCIO SOCIALE 2017



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS





Misurazione, stabilità, benessere, futuro: sono le parole chiave di questo Bilancio sociale, che abbiamo deciso di rappresentare nella copertina con dei solidi.

Un cubo per indicare la misurazione, un parallelepipedo per la stabilità, una piramide rovesciata per il benessere che deriva dalla cura che poche persone dedicano a tante, un tronco di cono per rappresentare il futuro.

Abbiamo pensato poi di inserire queste figure - che hanno aperture, che interagiscono con l'esterno - all'interno di una città ideale: che vorremmo basata proprio su valori come quelli appena descritti.

Un luogo stabile e sicuro, dove le azioni siano misurate e quindi eque. Dove le persone possano vivere bene anche grazie alla cura che pochi - gli operatori sociali, nel nostro caso - dedicano a tanti, dove ci sia speranza e certezza di un futuro.

Una città di tutti, dove la partecipazione faccia da legame e collante. E allora ci è venuta l'idea di rendere questo Bilancio sociale anche un bilancio partecipato: non solo perché riporta quanto la Cooperativa ha fatto per sé e per i propri soci, per gli utenti finali e la comunità, ma anche perché possa essere personalizzato e costruito dal lettore.

Da qui l'idea di accompagnare questa pubblicazione e una serie di stickers che possono essere usati per personalizzare il Bilancio: evidenziare le parti più utili o interessanti, per esempio, o per alleggerire quelle più serie. Adesivi che potranno anche "uscire" dal Bilancio ed avere un altro uso, quello che il lettore vorrà farne.

Adesivi che, come la copertina, sono su carta specchiata perché nei risultati raggiunti dalla cooperativa ed espressi nei grafici c'è tanto di ognuno di noi.

Buona lettura

LA SCELTA COOPERATIVA

La cooperazione sociale, in oltre venticinque anni dall'approvazione della Legge 381, ha assunto dimensioni economiche ed occupazionali importanti, affermandosi come pilastro fondamentale del sistema di welfare nazionale. Ammontano a circa 15.000 le cooperative sociali attualmente attive, forniscono servizi socio-sanitari a 7.000.000 persone ed offrono lavoro ad oltre 380.000 cittadini (dati Alleanza Cooperative Italiane 2017). Dietro a questi numeri, che tracciano uno scenario apparentemente positivo, si nascondono tuttavia delle criticità importanti. Innanzitutto, la maggior parte di queste realtà imprenditoriali è ancora strettamente legata alla pubblica amministrazione: se ciò, in passato, ha rappresentato un elemento di forza per la cooperazione sociale, oggi invece ne costituisce uno dei principali fattori di rischio: la domanda pubblica di servizi ricerca prestazioni uniformate e a basso costo, producendo a cascata un sistema di selezione dei fornitori sempre più competitivo e con marginalità di guadagno ormai ridotte al minimo. A ciò si aggiunge il forte processo di burocratizzazione dei servizi pubblici alla persona, che genera pesanti oneri economici in capo ai provider privati e un impatto forte sulla loro struttura organizzativa interna. Se la committenza pubblica non rappresenta più un partner solido per la cooperazione sociale, anche dal lato dei fruitori dei servizi lo scenario non si prospetta migliore: il livello di intermediazione della spesa sanitaria privata da parte di compagnie assicurative, mutue o altri fornitori di coperture integrative risulta infatti ancora molto basso. Il risultato è che quasi il 90% della spesa sanitaria privata grava ancora sul portafoglio dei cittadini, i quali, appesantiti da una crisi i cui effetti stentano ancora a cessare, sempre più frequentemente si trovano costretti a rinunciare alle cure. Questi ed altri motivi impediscono di decollare al mercato privato dei servizi alla persona, sbocco naturale per la cooperazione sociale in un contesto di progressivo arretramento del sistema pubblico.

Soluzioni precostituite in grado di far fronte a tali problematiche non ve ne sono.

Uscita di Sicurezza sta cercando di rispondervi seguendo la strada dell'**innovazione** e dell'**efficientamento**. Una testimonianza concreta del percorso intrapreso è rappresentata dalle varie progettualità innovative avviate, anche in collaborazione con la Rete Umana Persone, che quest'anno trovano spazio all'interno di una apposita sezione del Bilancio. È lo stesso vale per il progetto sulla valutazione di impatto sociale, un'operazione mirata a sistematizzare un processo di analisi interna dei punti di forza e di debolezza del modello di servizio, nell'ottica di garantire trasparenza ai propri stakeholder ma anche di pianificare in modo strategico le attività e le risorse. In questo processo di cambiamento, tuttavia, la Cooperativa ha cercato di mantenere la barra del timone sempre dritta verso il perseguimento del **benessere della collettività e dei lavoratori**, coerentemente con quella "scelta cooperativa" – come scritto nel titolo del libro pubblicato nel 2017, in occasione dei trent'anni di attività – che fin dall'inizio ha caratterizzato l'operato di Uscita di Sicurezza. Spesso, infatti, il concetto di efficienza è stato interpretato dalle organizzazioni del terzo settore in chiave strettamente aziendalistica: le imprese sociali hanno così cercato di integrare al proprio interno competenze e logiche tipiche del mondo profit, orientando le proprie politiche verso la standardizzazione dei processi e il perseguimento del risparmio economico a tutti i costi. È invece proprio nell'ambito delle **relazioni** – con i lavoratori, con i beneficiari dei servizi e, più in generale, con tutta la collettività – che nell'era del consumo di massa e delle piattaforme online, la cooperazione sociale può, a nostro avviso, recuperare fattori distintivi di successo e quindi anche spazi di mercato.

NOTA METODOLOGICA

In attesa della pubblicazione delle Linee Guida del Ministero del Lavoro sulla relazione del Bilancio sociale, il presente documento è stato redatto – come per gli anni precedenti – utilizzando come riferimento gli Standard definiti dal Gruppo di studio sul Bilancio sociale e, in particolare, la pubblicazione sulla "Rendicontazione sociale per le aziende non profit".

L'elaborazione del Bilancio sociale ha seguito una metodologia di lavoro cooperativa, che ha visto la partecipazione degli organi dirigenziali di Uscita di Sicurezza, dell'Ufficio amministrazione e dei referenti di area.

Il documento si compone di **quattro sezioni**: la prima, di carattere descrittivo, riguarda l'**identità** della Cooperativa e contiene alcune informazioni sulla storia aziendale, la missione, i principi e l'assetto interno. La seconda analizza la **dimensione economica** dell'azienda e il valore aggiunto generato nell'anno. La terza contiene invece la **Relazione socio-ambientale**, che costituisce il corpo principale del documento: la sezione si articola, a sua volta, nelle seguenti due aree:

- LA MUTUALITÀ INTERNA, che concerne il rapporto di scambio reciproco tra Uscita di Sicurezza e i propri soci e lavoratori, nelle sue varie forme. Quest'anno l'area viene arricchita da un approfondimento sulle misure di welfare aziendale adottate in favore dei dipendenti;
- LA MUTUALITÀ ESTERNA, incentrata sulla relazione tra Uscita di Sicurezza e i vari portatori di interesse che appartengono alla comunità nella quale la Cooperativa opera, declinata nelle due dimensioni della sostenibilità **sociale** e **ambientale**; quest'anno l'area viene integrata con nuove progettualità avviate dalla Cooperativa parallelamente ai settori tradizionali di attività.

La Relazione socio-ambientale è inoltre integrata con i risultati del processo di **valutazione dell'impatto sociale** dei servizi afferenti al ramo A della Cooperativa, di cui viene allegato anche il report integrale del 2017.

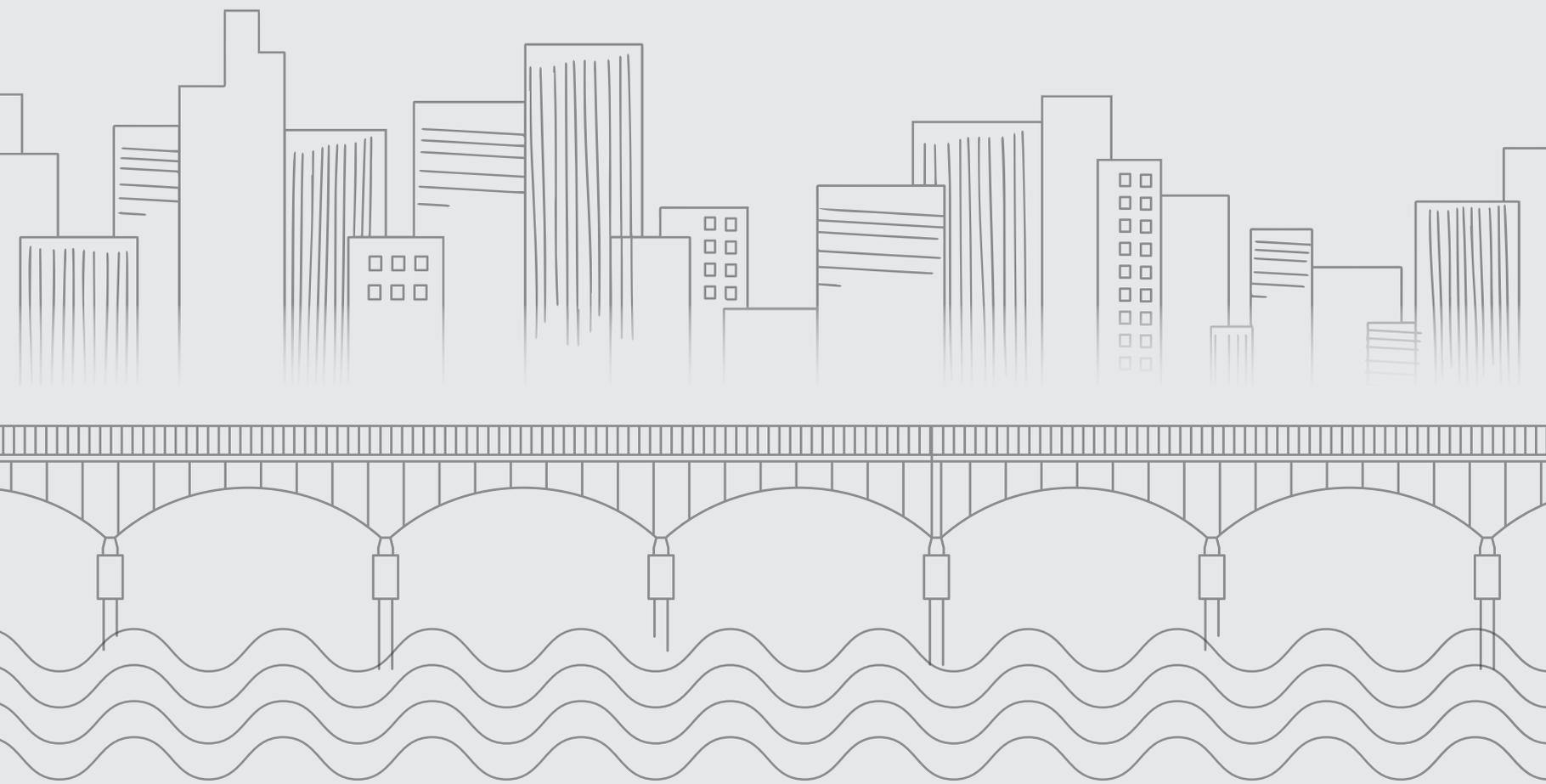
La quarta sezione, infine, contiene gli obiettivi di miglioramento per l'anno 2018, sia in relazione all'operatività aziendale, sia per ciò che riguarda strettamente l'attività di rendicontazione sociale.

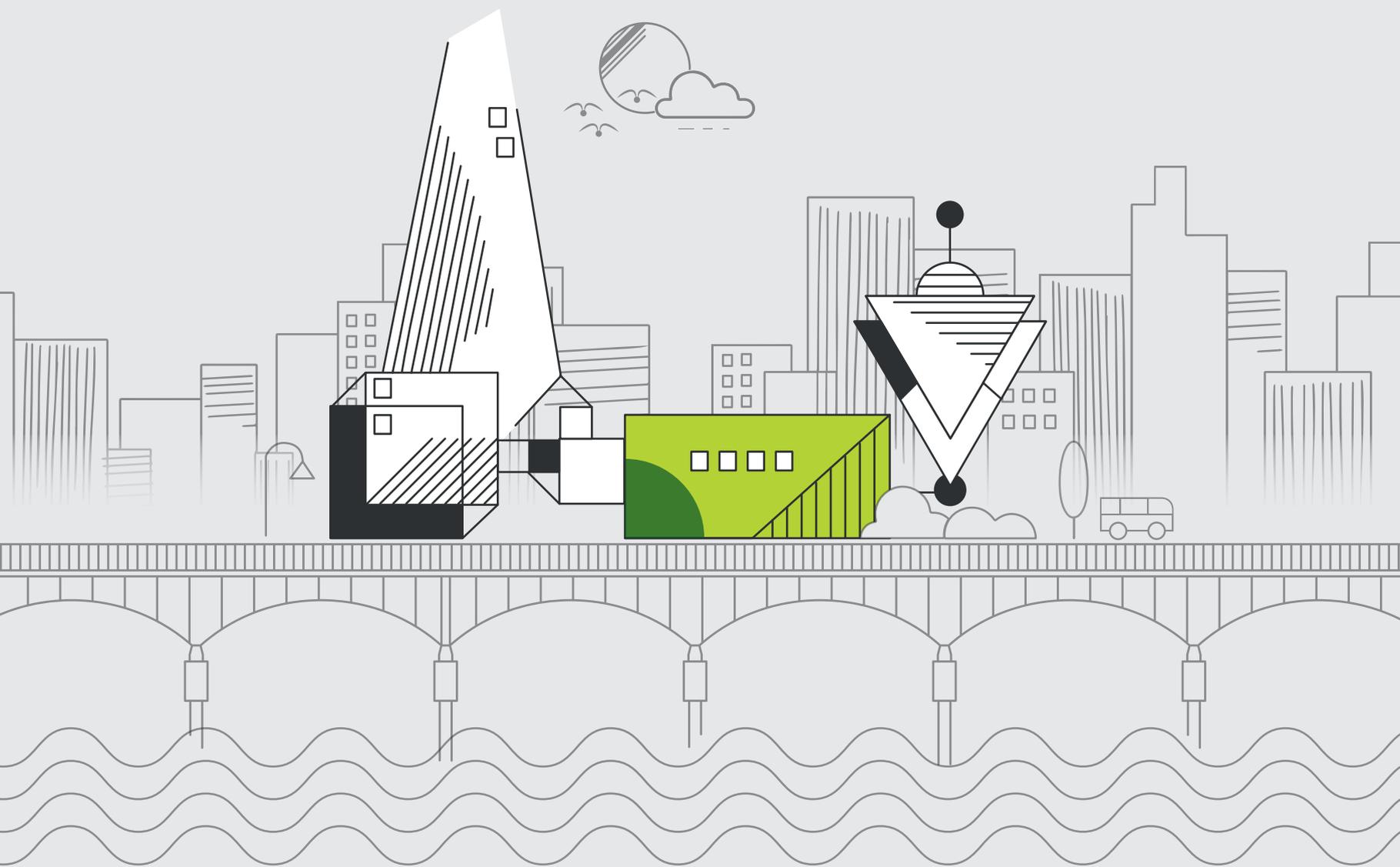
LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE

Nel 2017 Uscita di Sicurezza ha portato avanti il percorso finalizzato alla valutazione dell'impatto sociale dei propri servizi offerenti al ramo A, avviato nel 2015 in collaborazione con Human Foundation. L'analisi, condotta avvalendosi della metodologia "SROI. – Social Return on Investment", interessa le aree dell'assistenza agli **anziani** (sia residenziale che domiciliare), della **disabilità**, della **salute mentale**, dei servizi educativi per minori e dell'accoglienza dei **richiedenti asilo**. Considerando il numero di utenti interessati e il fatturato generato, si tratta della quota prevalente delle attività di Uscita di Sicurezza.

Il processo di valutazione è finalizzato a misurare, e a quantificare economicamente, l'impatto sociale prodotto dai servizi sopra indicati nei confronti degli utenti e dei loro familiari (laddove reperibili), e indirettamente nei confronti di tutta la comunità locale; l'obiettivo del percorso è quello di **incrementare la trasparenza** dell'operato nei confronti dei vari stakeholder della Cooperativa, ma anche di disporre di informazioni dettagliate riguardo alle aree di criticità e ai punti di forza del modello di servizio aziendale, da utilizzare in ottica strategica.

Nel 2017 si è chiusa la **seconda annualità di misurazione**: prima dell'avvio di questa fase sono stati apportati significativi interventi volti al miglioramento del processo: sono stati revisionati i questionari e le griglie di osservazione, con lo scopo di efficientare la misurazione ed approfondire alcune aree di miglioramento ritenute centrali ai fini dell'analisi, come ad esempio quella relativa alle condizioni sanitarie dell'utente. È stato inoltre affinato il metodo di calcolo dei costi dei servizi. La realizzazione di tali interventi è avvenuta a seguito di un percorso di condivisione, durato alcuni mesi, con gli operatori addetti alla rilevazione, i referenti di area e la dirigenza di Uscita di Sicurezza. Per questo motivo, la rilevazione è partita nel mese di aprile del 2017 e (ad eccezione dei servizi educativi 0-6 anni), prende in esame un periodo di 9 mesi, anziché 12 (fino al 31/12/2017). Ciò non va a incidere, tuttavia, sul calcolo dello SROI e del valore economico dell'impatto, che sono stati opportunamente riproporzionati rispetto al periodo preso in esame. Come per l'anno precedente, l'analisi ha coinvolto circa il **20%** dell'utenza complessiva dei servizi di Uscita di Sicurezza: rispetto alla prima fase sono stati inseriti in più solamente due centri diurni dell'Area salute mentale ed una struttura per l'accoglienza dei richiedenti asilo. Per ogni area di attività è stata effettuata la quantificazione economica dell'impatto e il calcolo del ratio SROI: entrambi i valori sono stati riportati all'interno della Relazione socio-ambientale.





IDENTITA'

LA MISSIONE

IL LAVORO: Uscita di Sicurezza opera per creare **opportunità di inserimento lavorativo**, rivolgendo una particolare attenzione verso le persone svantaggiate, e per garantire ai propri soci e dipendenti le migliori condizioni professionali, economiche e sociali.

LA COMUNITÀ: attraverso lo svolgimento dei propri servizi la Cooperativa intende perseguire l'interesse generale della comunità alla **promozione umana** e all'**integrazione** dei cittadini.

I PRINCIPI

Uscita di Sicurezza ispira la propria attività al principio della **mutualità senza fini di speculazione privata**.

Il **socio** riveste un ruolo centrale nelle attività della Cooperativa e partecipa attivamente alla vita sociale, attraverso la sottoscrizione del capitale e l'esercizio del diritto di voto in assemblea. La Cooperativa promuove la **partecipazione attiva dei soci** in tutte le forme possibili, stimolandone l'adesione ai momenti assembleari e cercando di coinvolgerli nelle varie iniziative che vengono promosse.

Uscita di Sicurezza è retta, inoltre, dal principio di **democraticità interna**, che sancisce l'assoluta parità tra i soci in termini di diritti e doveri, indipendentemente dalla quota di capitale sottoscritta ("una testa un voto"). Non è ammessa alcuna forma di distinzione o discriminazione tra i membri della compagine sociale, per motivi politici, religiosi, razziali o di altro tipo.

Uscita di Sicurezza ispira, infine, il proprio operato ai principi del **mutuo soccorso**, della **trasparenza**, dell'**autonomia** e **indipendenza**, del **lavoro collaborativo** e dell'**impegno in favore della collettività**.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E GLI AMBITI DI INTERVENTO

Uscita di Sicurezza è una **cooperativa sociale di tipo A e B**, ai sensi della L. 381/1991.

Attraverso il **ramo A** eroga varie tipologie di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e educativi, rivolti ad anziani, persone con disabilità o con patologie psichiche, minori e migranti richiedenti asilo. Le attività vengono gestite in appalto per conto di pubbliche amministrazioni, in convenzione con esse oppure privatamente.

Attraverso il **ramo B**, invece, la Cooperativa effettua servizi ristorativi e organizza catering ed eventi privati (cerimonie, cene aziendali, etc.); promuove inoltre iniziative culturali di vario tipo (musica, teatro, cinema, presentazioni di libri, etc.) e, da pochi anni, ha avviato un progetto sul riciclo e la trasformazione di oggetti usati. Uscita di Sicurezza collabora inoltre con vari enti pubblici e privati alla realizzazione di iniziative anche non strettamente legate ai settori sopra citati, finalizzate alla creazione di impatto sociale e allo sviluppo del territorio.

La Cooperativa aderisce agli organismi di rappresentanza Legacoop e Legacoop sociali, alla Rete di imprese UP Umana Persone ed al Consorzio Costa Toscana. È, inoltre, socia di alcune organizzazioni pubblico-private a livello locale, tra cui la Fondazione Grosseto Cultura e il Polo Universitario Grossetano.

LA STORIA

1987: nasce la Cooperativa sociale Uscita di Sicurezza per volontà dell'Associazione Genitori Volontari contro le Tossicodipendenze. L'obiettivo del progetto è duplice: offrire un'opportunità di realizzazione personale ai ragazzi che combattono il problema delle dipendenze e garantire loro solide opportunità occupazionali.

ANNI '90: Uscita di Sicurezza attraversa una prima fase di crescita ottenendo, da parte di alcune pubbliche amministrazioni locali, l'affidamento di numerosi servizi tra cui la gestione di case famiglia per persone con patologie psichiche, di strutture residenziali per anziani e dei servizi di assistenza domiciliare.

2000-2010: la Cooperativa incrementa le proprie attività in ambito socio-sanitario e assistenziale e inizia ad approcciarsi al settore dei servizi educativi; nascono, in questi anni, il periodico "Appunti di vista", la rivista di Uscita di Sicurezza ed il Bilancio sociale. Viene, infine, costituita l'Agenzia formativa interna, successivamente ceduta al CESVIP Toscana-Lazio.

2010-2017: nel 2011 avviene la fusione con la cooperativa sociale Porta Aperta. In questi anni prendono avvio nuove attività, tra cui l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo, vari servizi educativi per minori e la gestione di due strutture in provincia di Chieti, esperienza terminata nel 2017. Inizia a svilupparsi anche il comparto delle attività a gestione privata: nel 2014 viene costituito il ramo B della Cooperativa, prevalentemente incentrato sulla ristorazione e promozione di eventi culturali, e nello stesso anno viene fondata la Rete di imprese Umana Persone, nata appunto per operare nel mercato privato dei servizi alla persona. La Cooperativa si struttura ulteriormente sotto il profilo della comunicazione e del fundraising, al fine di accedere a nuove fonti di finanziamento per lo sviluppo di attività innovative. Nascono, anche su questa spinta, lo spazio dell'Abbriccico, un programma di agricoltura sociale per persone anziane, disabili e con patologie psichiche, e varie altre progettualità nell'ambito tecnologie assistive.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

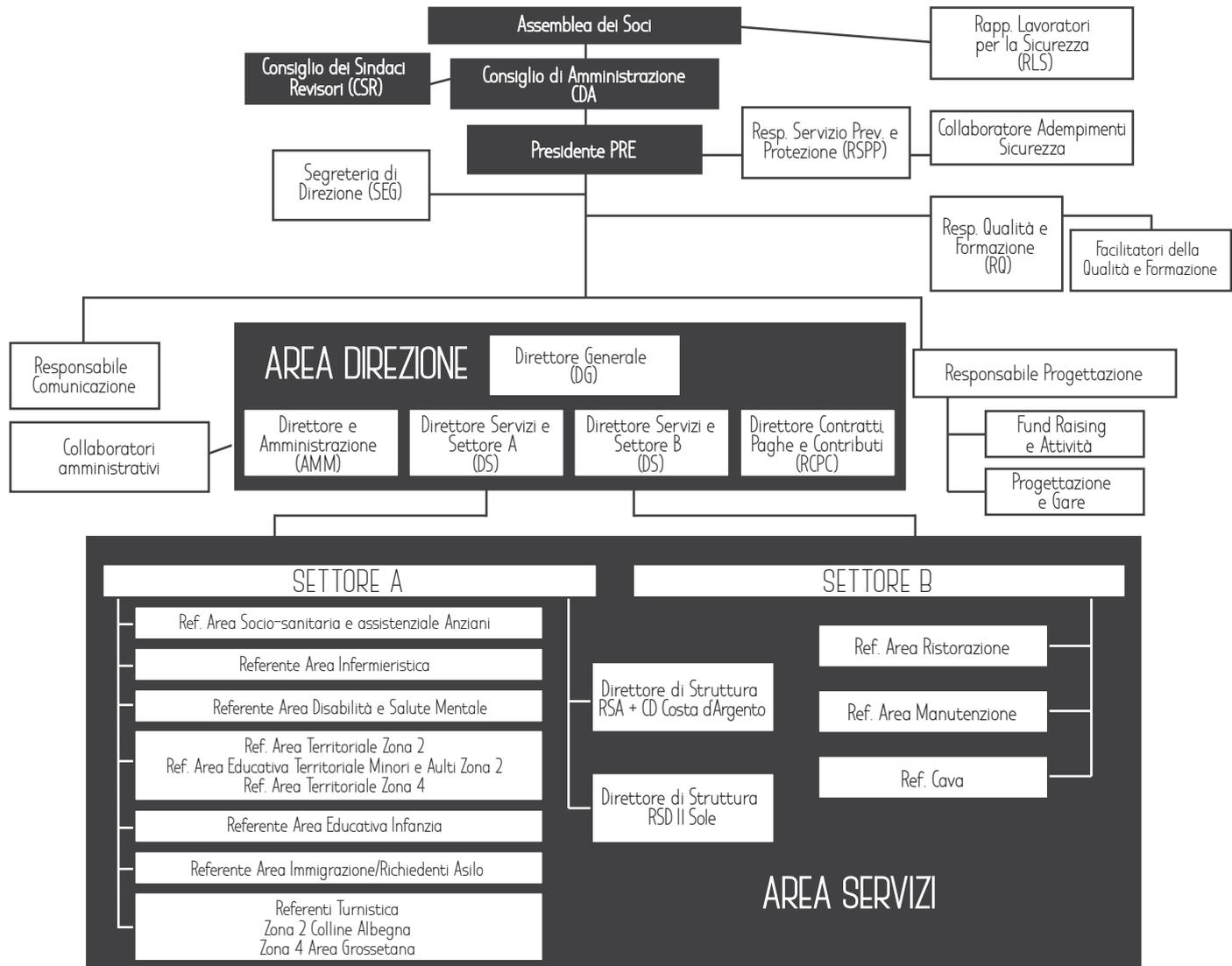
L'ASSEMBLEA DEI SOCI: è l'organo supremo di Uscita di Sicurezza e rappresenta la massima espressione del principio di democraticità interna su cui si fonda la Cooperativa. L'Assemblea è chiamata a deliberare su questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, tra cui l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali.

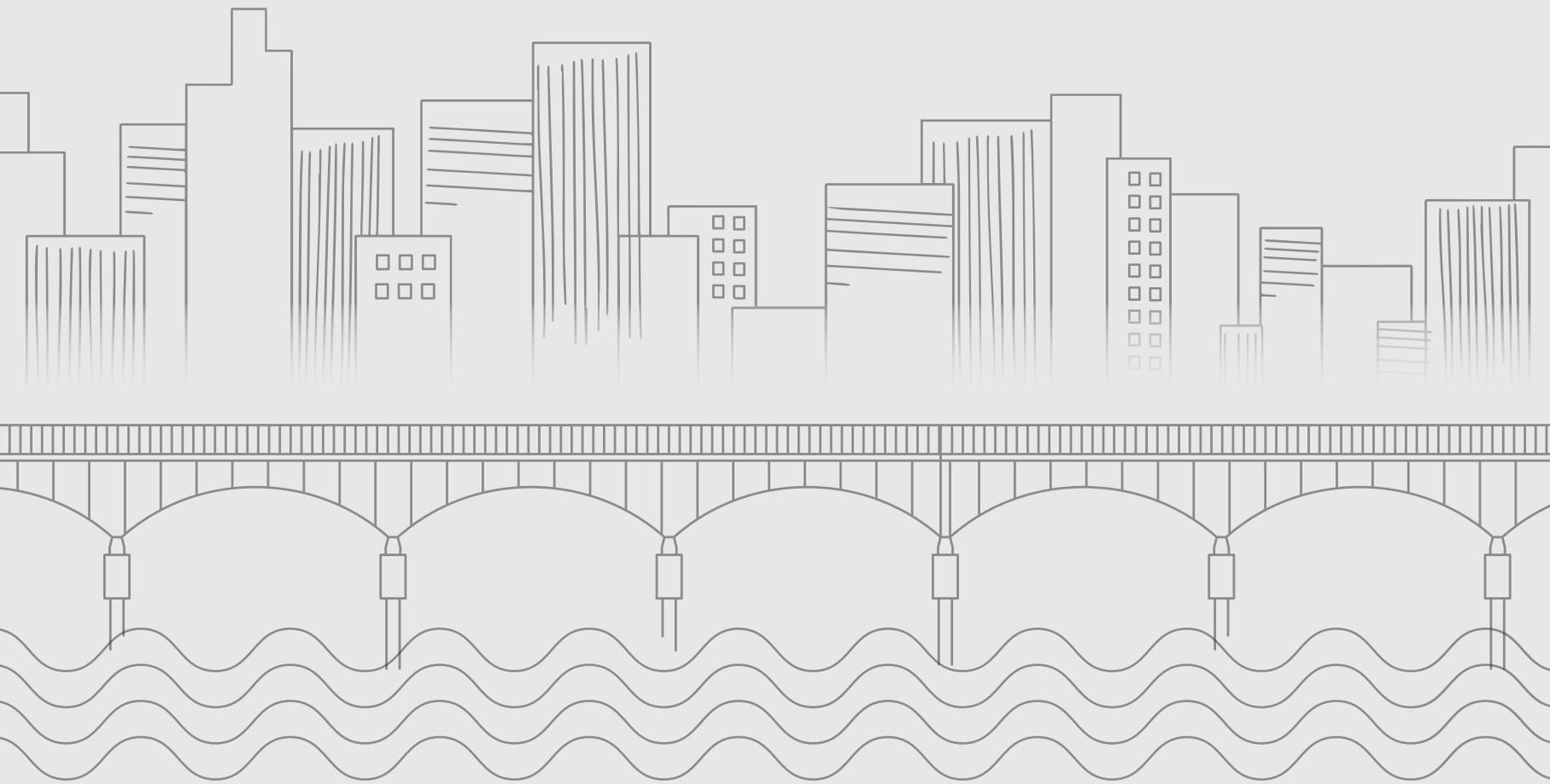
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: è composto da 11 membri, **il cui impegno non è retribuito**; è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, tra cui quello di dare esecuzione alle delibere assembleari, redigere il bilancio, stipulare atti e contratti di ogni genere. All'interno del CdA viene eletto il PRESIDENTE, che esercita la rappresentanza legale della Cooperativa.

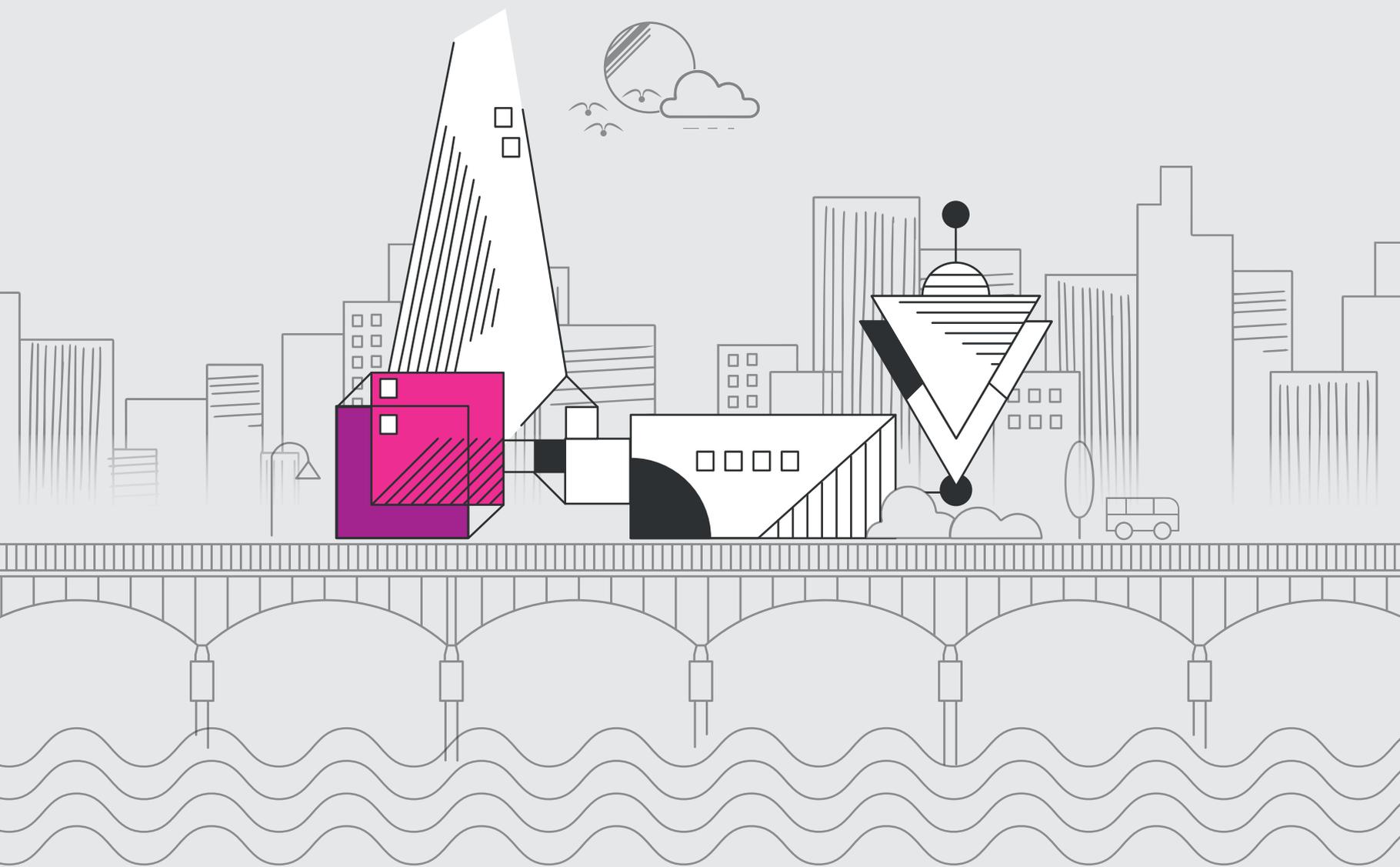
IL COLLEGIO SINDACALE: è composto da 5 membri, 3 effettivi e 2 supplenti. È l'organo preposto a vigilare sull'operato degli amministratori, sull'osservanza della legge e delle disposizioni statutarie.

A fianco si riporta l'**organigramma** di Uscita di Sicurezza.

Organigramma 2017







LA DIMENSIONE ECONOMICA
ED IL VALORE AGGIUNTO

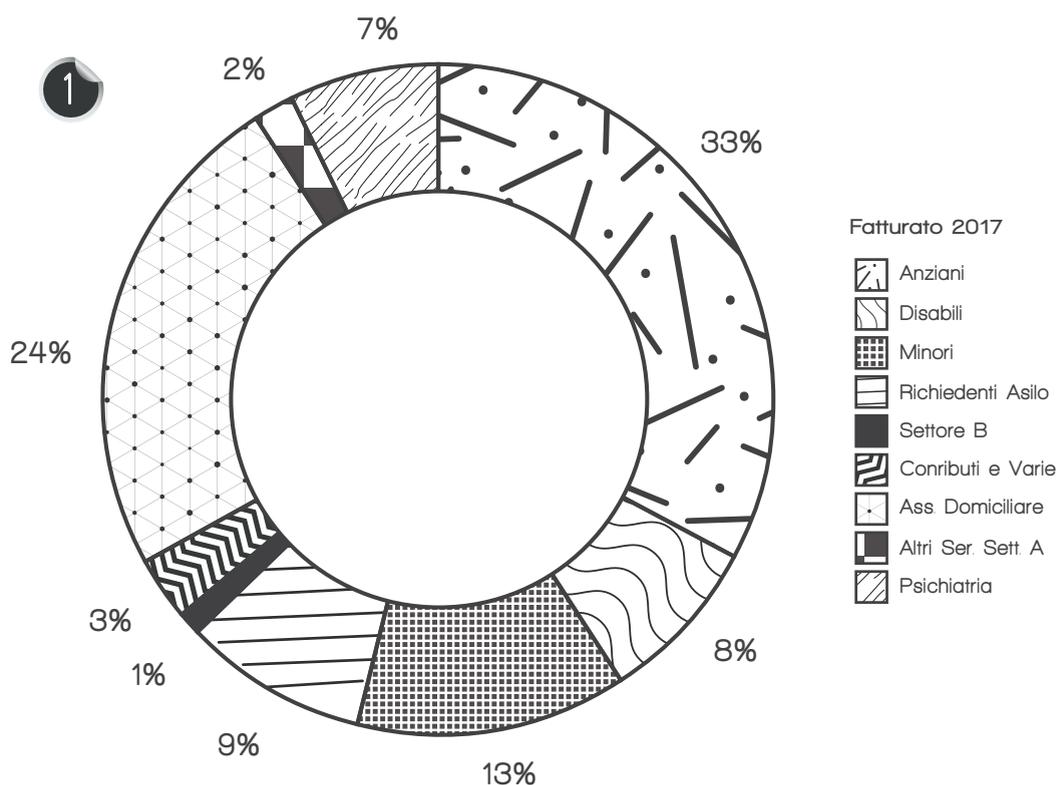
	ANNO 2017	
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1-Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.126.216	
PSICHIATRIA	849.958,00	
ANZIANI	4.123.240,00	
DISABILITA'	1.004.435,00	
MINORI	1.596.568,00	
RICHIEDENTI ASILO	1.104.411,00	
ASS.DOMICILIARE	2.993.535,00	
ALTRI SERVIZI SETTORE A	245.032,00	
SETTORE B	209.037,00	
2-Variarimp.pl. simil., prodotti finiti	-	
3-Variatione lavori in corso su ordinazione	-	
4-Incrementi di Imml. Immat.	78.763	
5-Altri ricavi e proventi, con contributi in c/esercizio assimilabili a ricavi	293.821	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.498.800	100%
Costi intermedi della Produzione		
6-Per mat.pr.,sussidiarie, di consumo e merci	750.308	
7-Per servizi	2.545.460	
8-Per godimento di beni di terzi	463.921	
10-Ammortamenti e Accantonamenti	397.328	
11-Var.rim.di mat.pr., suss. di consumo e merci	3.708	
TOTALE COSTI INTERMEDI	4.160.725	100%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	8.338.075	66,71%
15-Proventi da partecipazioni	0	
16-Proventi finanziari	1.687	
17-interessi e altri oneri eccetto quelli da capitale di credito	0	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.687	0,01%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO "SOCIALE" DA DISTRIBUIRE	8.339.762	66,72%

La cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – **valore aggiunto** – a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di Uscita di Sicurezza.

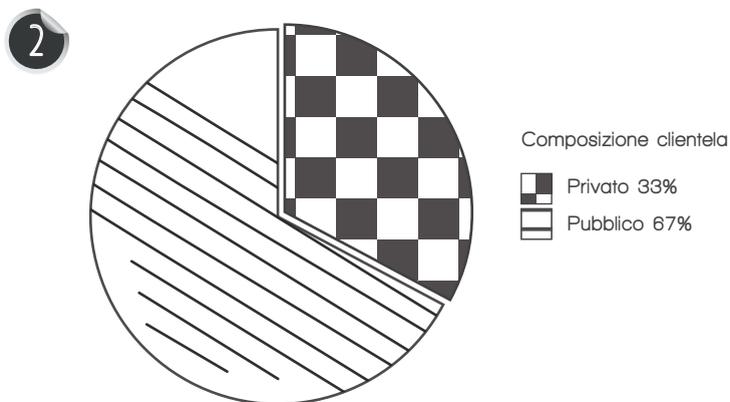
La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali.

Nel prospetto a sinistra è riportata la riclassificazione del bilancio a valore aggiunto con una successiva tabella di distribuzione dello stesso.

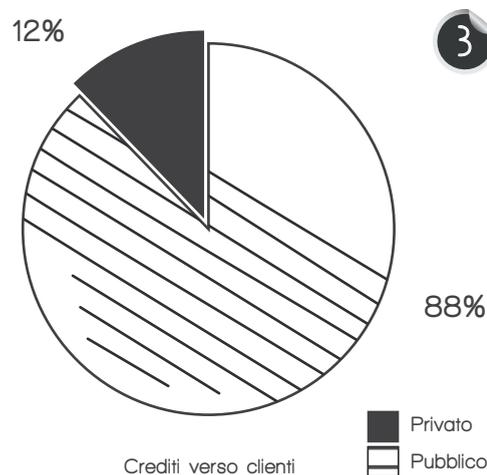
Il valore della produzione indicato è suddiviso per area di servizio secondo il grafico a torta riprodotto sotto che evidenzia come la parte preponderante sia ancora del settore anziani; dietro, con una differenza di circa dieci punti, l'assistenza domiciliare e, dietro ancora, con altri dieci punti di scarto i servizi per minori. Altri tre settori più o meno a pari quota sono rispettivamente richiedenti asilo-disabilità-psichiatria. Infine l'ultimo 6% è dato da contributi per il 3%, da altri servizi del settore A per un 2% e ultimo, ancora fanalino di coda delle attività di Uscita di Sicurezza, il settore B con l'attività realizzata alla Cava e vari altri piccoli lavori.



Di seguito proponiamo un grafico di composizione della clientela sull'ammontare del fatturato:



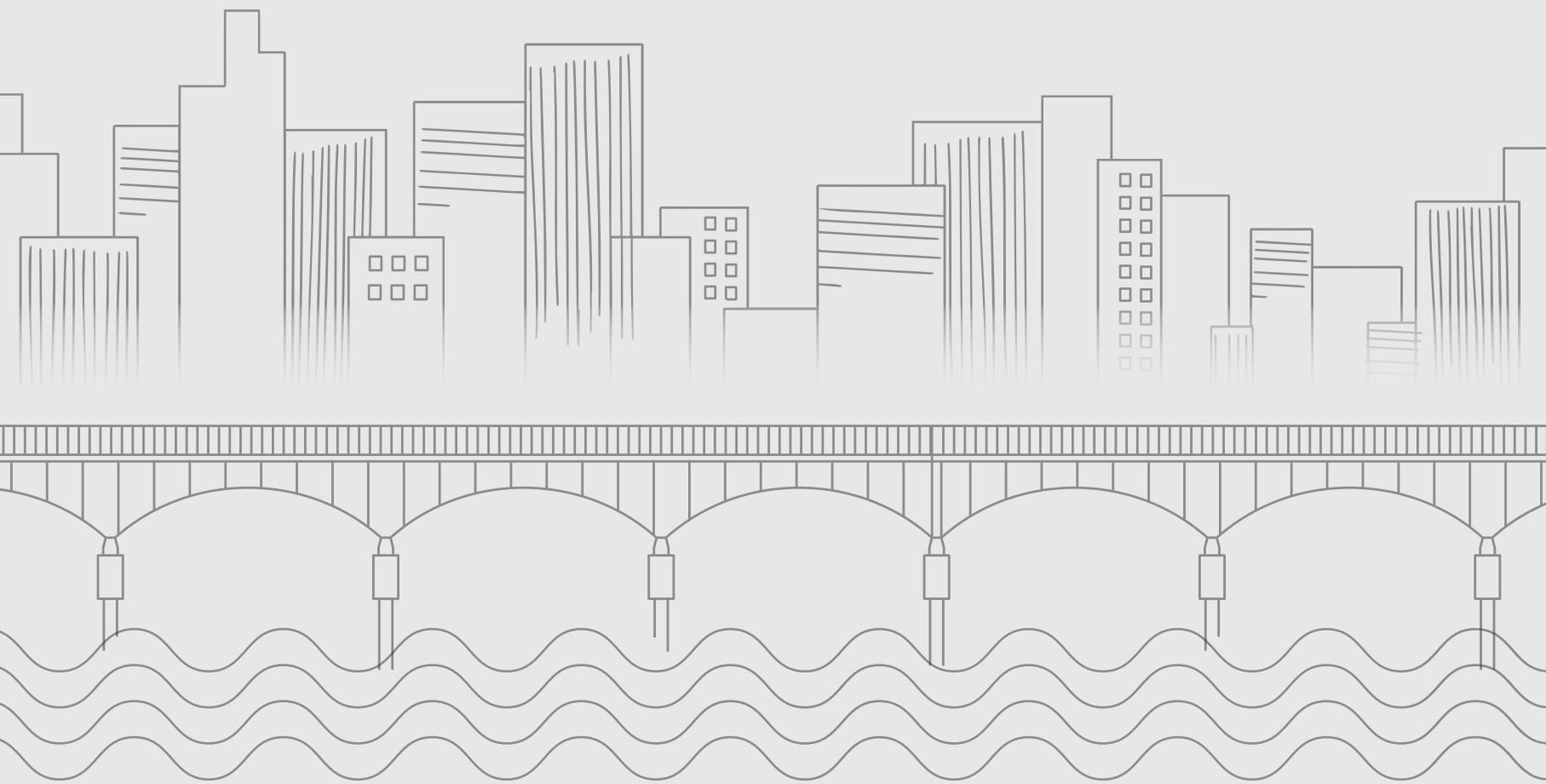
A fine anno i crediti ammontano a circa un terzo del fatturato, di cui la maggior parte per crediti verso enti pubblici, che ci evidenzia quanto peso ancora abbiano per i tempi di incasso e in termini di costo del denaro.

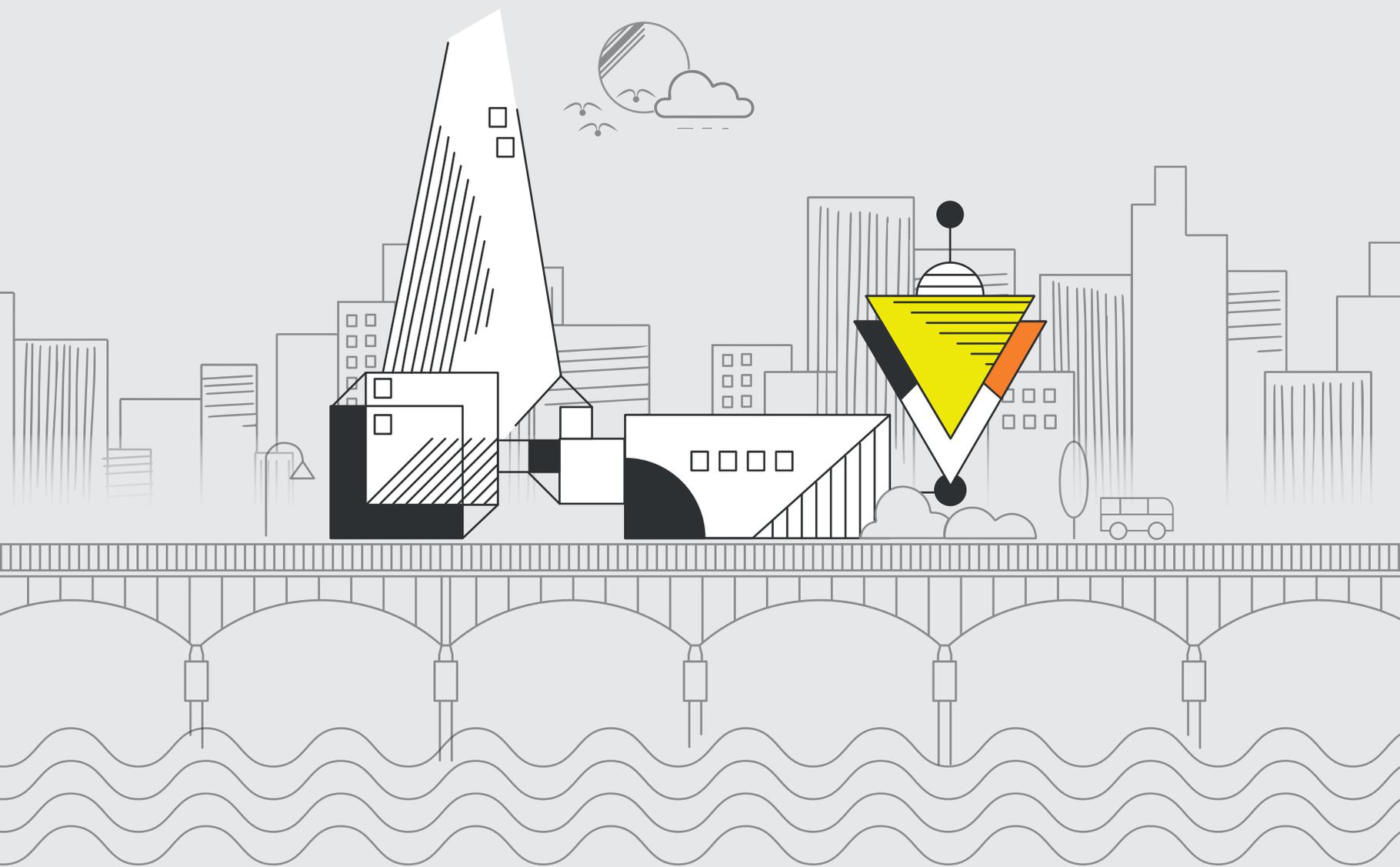


Infine è riportata la tabella di distribuzione del valore aggiunto di cui circa il 96% va a soci e dipendenti, l'1,13% per imposte tra dirette e indirette, l'1,83% interessi passivi, lo 0,59% alla collettività intesa come donazioni ad altre organizzazioni e adesione ad associazioni di categoria e consorzi vari. Infine lo 0,16% è la variazione del patrimonio della società.

Sfuggono al momento dalle nostre rilevazioni, almeno per quanto riguarda una quantificazione monetaria, le attività volontarie degli ospiti delle nostre strutture di accoglienza per richiedenti asilo che hanno prestato per la collettività presso il Parco archeologico di Roselle e per altre iniziative.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO SOCIALE		2017	%
		8.339.762	
A	Remunerazione del personale		96,29
	Soci e dipendenti	6.052.197	72,57
	Oneri sociali	1.406.032	16,86
	TFR	445.180	5,34
	Rimborsi a soci/dipendenti	126.691	1,52
B	Remunerazione della Pubblica Amministrazione		1,13
	Imposte indirette	34.372	0,41
	Imposte dirette	60.021	0,72
C	Remunerazione del capitale di credito		1,83
	Oneri finanziari a breve termine	95.496	1,15
	Oneri finanziari a lungo termine	57.532	0,69
D	Collettività		0,59
	Erogazioni e liberalità	3.800	0,05
	Movimento Cooperativo	24.790	0,30
	Altre cooperative e consorzi	20.302	0,24
E	Remunerazione dell'azienda		
	Variazione delle riserve	13.349	0,16





LA RELAZIONE
SOCIO-AMBIENTALE

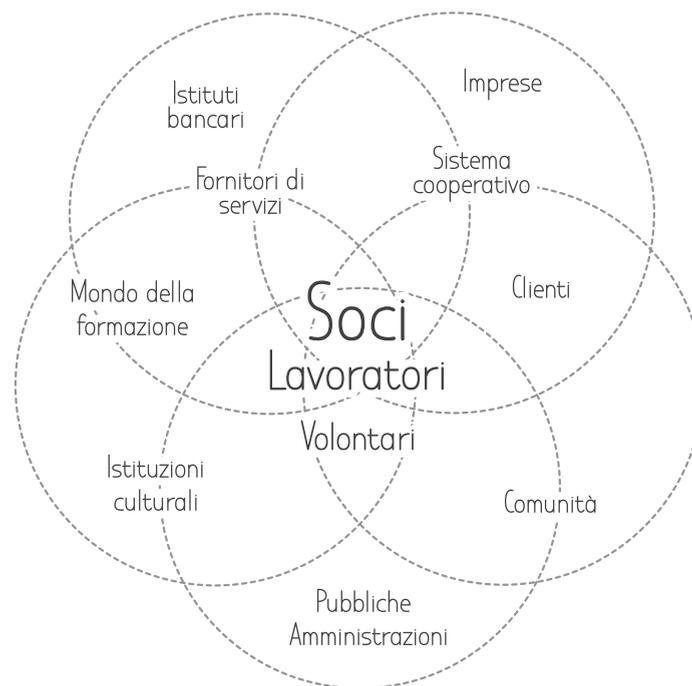


LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Con il termine **stakeholder** si fa riferimento ai **portatori di interesse** della Cooperativa. Si tratta di un insieme ampio di soggetti privati e pubblici, che può essere suddiviso in due categorie:

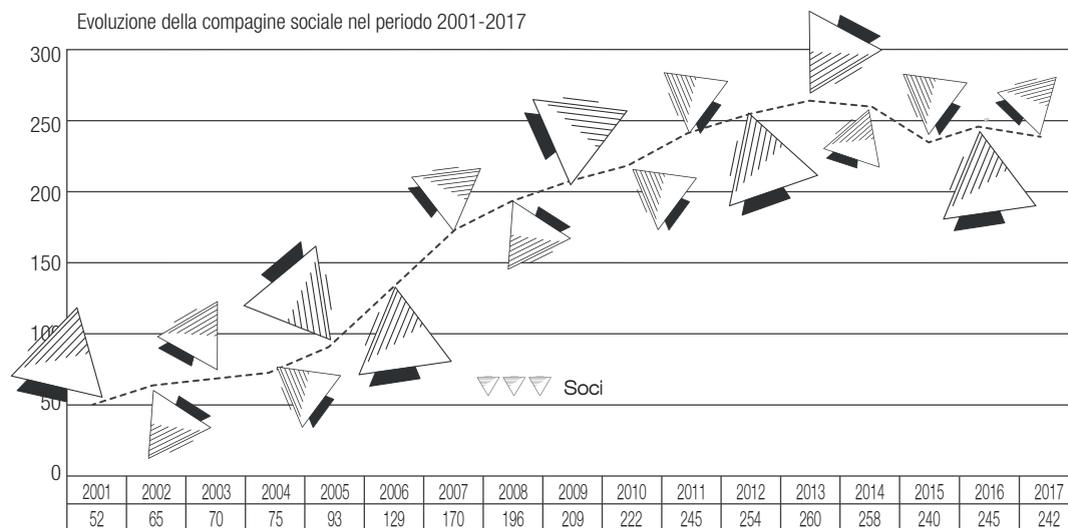
- **STAKEHOLDER INTERNI:** sono coloro che operano internamente a Uscita di Sicurezza (soci, lavoratori, volontari, etc.);
- **STAKEHOLDER ESTERNI:** appartengono alla comunità locale ed interagiscono, a vario titolo, con la Cooperativa (utenti/clienti, fornitori, finanziatori, mondo della cooperazione, collettività, etc.).

Nei paragrafi che seguono verrà rendicontato il **valore aggiunto** generato dall'attività di Uscita di Sicurezza da rispetto alle varie tipologie di portatori di interesse, declinato nella dimensione **sociale** e **ambientale**.



LA MUTUALITA' INTERNA | SOCI E LAVORATORI

I SOCI



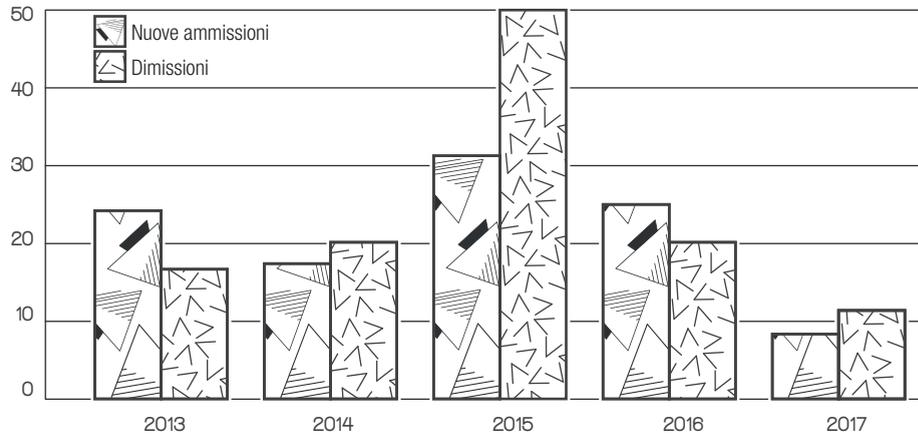
Dati relativi alla compagine sociale:

- **242 soci-lavoratori** (-3 rispetto al 31/12/2016) e **18 soci-volontari** al 31/12/2017.
- **8 nuovi soci-lavoratori** ammessi e **11 dimessi** nel 2017.

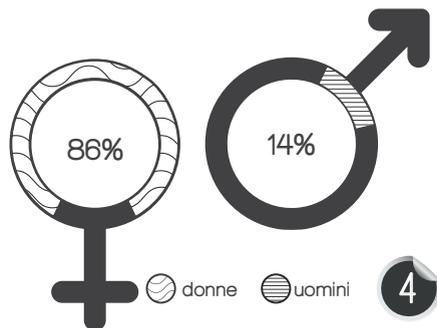
Dei **242 soci** presenti:

- **32 (13%)** sono soci da meno di 2 anni.
- **56 (23%)** sono soci da un periodo superiore a 2 ed inferiore a 5 anni.
- **138 (57%)** sono iscritti nel libro soci da un arco di tempo superiore a 5 ed inferiore a 15 anni.
- **16 (7%)** sono soci da più di 15 anni.

Evoluzione del numero di ammissioni e dimissioni dalla compagine sociale nel periodo 2013 | 2017



Come evidenziato nel grafico, nel 2017 la compagine sociale della Cooperativa ha registrato un turn over significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti: sono infatti solamente **8** le nuove ammissioni di soci-lavoratori avvenute nel corso dell'anno ed **11** le dimissioni, prevalentemente legate alla cessazione di alcuni servizi educativi per minori e all'avviamento di altre attività dello stesso comparto. Il numero totale dei soci-lavoratori al 31/12/2017 risulta, così, inferiore di **3** unità rispetto alla fine del 2016¹. L'indice di vecchiaia della base sociale risulta abbastanza coerente con questa situazione di stabilità: i dati sono infatti simili a quelli dell'anno precedente, a eccezione di una fisiologica riduzione della percentuale di persone socie da meno di due anni (**-7%** rispetto al 2016) e del correlato incremento (**+5 %**), dovuto al normale trascorrere del tempo, del numero di lavoratori che sono soci da un periodo compreso tra 2 e 5 anni. Diminuiscono, invece, i **soci-volontari** al 31/12/2017 ammontano a **18**, ovvero **7** unità in meno rispetto alla fine del 2016. Tale riduzione è in buona parte imputabile alla conclusione, nel corso del 2017, di alcune iniziative progettuali avviate l'anno precedente, a cui era legato l'ingresso di vari volontari.



LA DISTRIBUZIONE PER GENERE

La distribuzione per genere della compagine sociale è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente: dei 242 soci presenti, **34 sono uomini (14%)** e **208 donne (86%)**. La componente femminile continua ad essere quella di gran lunga prevalente all'interno della compagine sociale.

24 ¹ - Si precisa che nei 242 sono compresi 4 soci titolari di rapporti di lavoro interrotti precedentemente al 2017, le cui dimissioni verranno formalizzate tuttavia solamente nel 2018.

I LAVORATORI

- 355 dipendenti al 31/12/2017 (-2 rispetto al 2016).
- 203 nuovi contratti di lavoro subordinato attivati nell'anno (+10 rispetto al 2016).
- 296 contratti a tempo indeterminato al 31/12/2017 (83,4%, +3,6% rispetto al 2016).
- 199 contratti cessati nel 2016 (+32 rispetto al 2016).
- 68% di soci-lavoratori sul totale dei dipendenti.
- 6 persone con disabilità ex L. 68/99 presenti in organico.
- 7.915,412€ di costi per il personale nel 2017 (+6,2% rispetto al 2016).

Così come la compagine sociale, anche l'organico della Cooperativa al 31/12/2017 risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente: sono 355 i contratti subordinati in essere, ovvero solamente 2 unità in meno rispetto al 2016. Tale lieve diminuzione è imputabile alla cessazione di alcuni servizi dell'area educativa. Anche la percentuale di soci-lavoratori sul totale dei dipendenti è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, ed è pari al 68%.

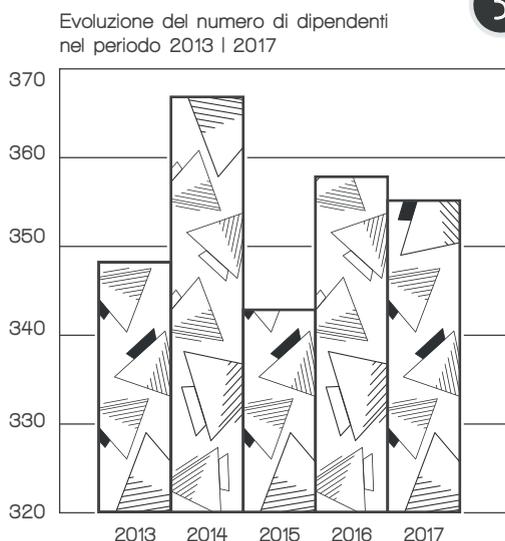
Aumenta, invece, di 11 unità il totale dei rapporti a tempo indeterminato esistenti alla fine del 2017, pari a 296 (83,4% dei contratti in essere), così come il totale dei contratti subordinati stipulati nel corso dell'anno, che ammontano a 203, ovvero 10 in più rispetto al 2016. Si tratta di segnali molto importanti per il territorio maremmano, che testimoniano la capacità della Cooperativa di continuare a creare occupazione stabile anche in un momento di crisi come quello attuale. È aumentato, infine, di 32 unità anche il numero dei contratti cessati durante il 2017, pari a 199.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo concernente la tipologia dei contratti in essere al 31/12/2017 e di quelli cessati nel corso dell'anno:

Tipologia di contratti	Al 31/12/2017			Contratti cessati prima del 31/12/2017		
	Soci	Non Soci	Totale	Soci	Non Soci	Totale
Tempo indeterminato full time	115	24	139	1	3	4
Tempo indeterminato part time	123	34	157	9	4	13
Sub Totale	238	58	296	10	7	17
Tempo determinato full time	-	18	18	0	31	31
Tempo determinato part time	-	41	41	0	151	151
Sub Totale	0	59	59	0	182	182
Totale	238²	117	355	10	189	199

2 - Il totale dei soci-lavoratori in essere al 31/12/2017 differisce da quello indicato nei paragrafi precedenti (242), in quanto non sono stati conteggiati i 4 ancora formalmente presenti nella compagine sociale a tale data, i cui rapporti di lavoro con la Cooperativa sono stati tuttavia interrotti precedentemente al 2017.

Dei contratti in essere al 31/12/2017, **6** riguardano persone con disabilità fisica ai sensi della L. 68/99 (+2 rispetto all'anno precedente).



5

Alla stessa data sono presenti anche **5** tirocinanti retribuiti (+2 rispetto al 2016) e vari collaboratori professionali. Infine, nel 2017 sono stati inseriti presso i servizi di Uscita di Sicurezza **5** giovani under 30 attraverso progetti di servizio civile regionale.

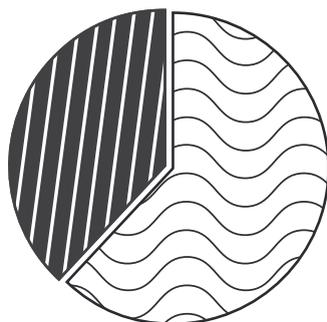
Numero Dipendenti	2013	2014	2015	2016	2017
	347	366	334	357	355

Complessivamente, i costi sostenuti nel 2017 dalla Cooperativa per il personale - considerando i salari, gli oneri sociali, i TFR e la quiescenza - ammontano ad euro **7.915.412,00**, ovvero **463.883,00 (+6,2%)** in più rispetto al 2016.

LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

- Zona/distretto Area Grossetana: **220 dipendenti (62%)** al 31/12/2017.
- Zona/distretto Colline dell'Albegna: **135 dipendenti (38%)** al 31/12/2017.

Distribuzione geografica dell'organico al 31/12/2017



 Zona Grossetana 62%
  Zona Colline Albegna 38%

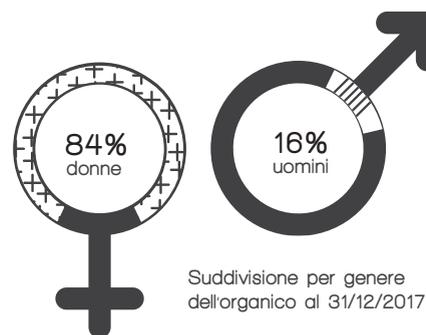
6

La distribuzione territoriale al 31/12/2017 vede, rispetto all'anno precedente, un leggero aumento percentuale del numero di dipendenti attivi nella Zona/distretto Colline dell'Albegna (+3%): ammontano a **135** le risorse umane operanti sul territorio, ovvero il **38%** del totale. Diminuisce lievemente (-1%) la percentuale di lavoratori in forza presso la Zona Grossetana, attestandosi sulle **220** unità (62%). Viene meno, infine, la presenza nel Comune di Francavilla al Mare (Chieti), a causa della cessazione dei servizi esistenti.

SUDDIVISIONE PER GENERE

- **56 uomini (16%) e 299 donne (84%)** al 31/12/2017.

La suddivisione per genere dell'organico al 31/12/2017 mostra alcune variazioni rispetto agli anni precedenti: le donne continuano a rappresentare la componente di gran lunga prevalente, ma diminuiscono di **3** punti percentuali rispetto alla fine del 2016, attestandosi sull'**84%** del totale; crescono di conseguenza gli uomini, raggiungendo il **16%**. Un piccolo segnale del cambiamento culturale in atto, che vede il lavoro di cura non più come una esclusiva prerogativa femminile.

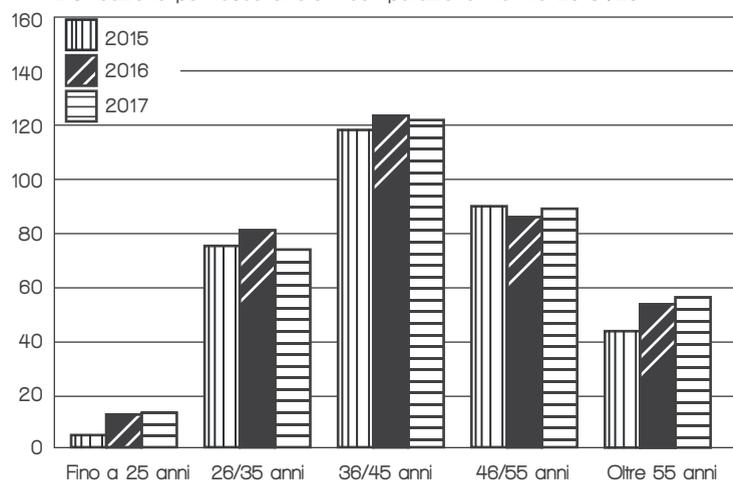


LA DISTRIBUZIONE PER FASCE DI ETÀ

- **Età media dipendenti** al 31/12/2017: **43,49** anni (+0,5 rispetto al 2016).
- **24,79%** dei dipendenti di età inferiore ai 35 anni.
- **Età media soci** al 31/12/2017: **44,87** (+3,75 rispetto al 2016).

Se al 31/12/17 l'età media dei dipendenti risulta leggermente superiore rispetto al 2016, passando da 42,96 a **43,49** anni, è aumentata per contro, lievemente, la percentuale di risorse umane in età inferiore ai 25 anni (**3,94%**, +0,3% rispetto al 2016): un dato che testimonia la politica della Cooperativa volta ad inserire nuove risorse giovani all'interno dell'organico. Parallelamente all'età media dei lavoratori, sale anche quella dei soci, aumentata di **3,75** unità rispetto alla fine del 2016.

Distribuzione per fasce di età - comparazione triennio 2015 | 2017



Età	2015	2016	2017
Fino a 25 anni	5	13	14
Da 26 a 35 anni	76	81	74
Da 36 a 45 anni	119	122	121
Da 46 a 55 anni	90	86	89
Oltre 55 anni	44	55	57
Totale	334	357	355

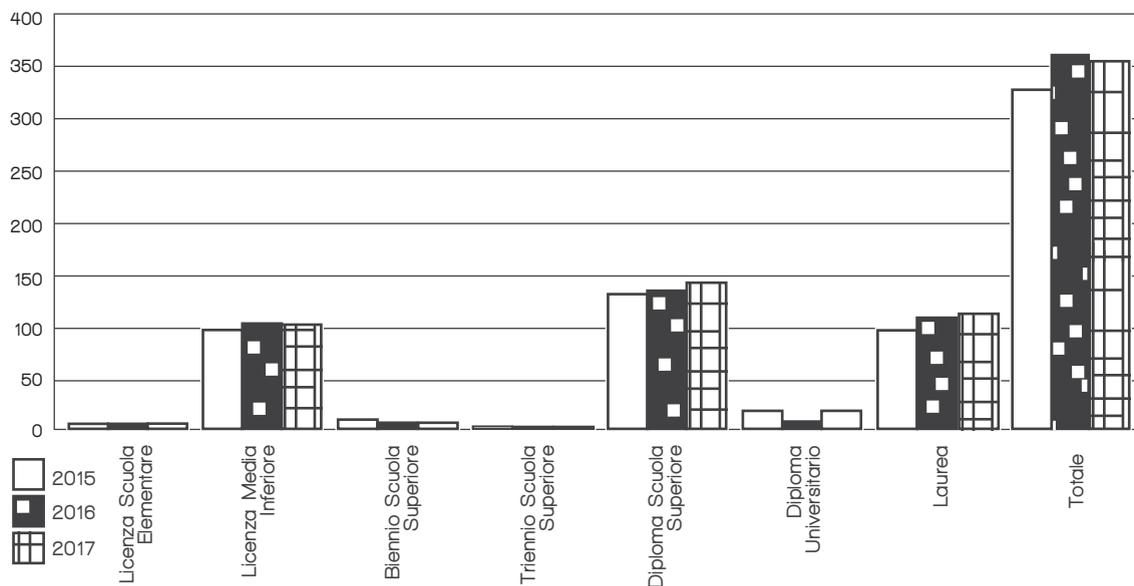
TITOLO DI STUDIO

- **27,61%** dei dipendenti in possesso di laurea al 31/12/17 (**+0,4%** rispetto al 2015).
- **39,15%** dei dipendenti in possesso del diploma di scuola superiore (**+0,2%** rispetto al 2015).
- **-0,4%** di lavoratori in possesso di licenza media o titolo inferiore.

La Cooperativa mostra da sempre particolare attenzione verso la formazione delle proprie risorse umane. In questi anni la dirigenza ha cercato di promuovere iniziative volte all'accrescimento delle competenze dei lavoratori e al completamento dei percorsi formativi da loro avviati, al fine di favorirne la crescita personale e professionale nonché di rispondere a un mercato – quello dei servizi alla persona – sempre più competitivo e specializzato. Questi sforzi hanno condotto a un innalzamento, seppur lieve, dei livelli formativi del personale: se analizziamo il triennio 2015-2017 notiamo, infatti, come i dipendenti in possesso della laurea siano aumentati dello **0,4%**, raggiungendo il **27,61%** del totale; è inoltre aumentato dello **0,2%** anche il numero di quelli che hanno conseguito il diploma di scuola superiore, pari al **39,15%** dell'organico. Infine, nello stesso arco di tempo è sceso dello **0,4%** il numero di lavoratori in possesso di licenza media o di titolo inferiore.

Età	2015	2016	2017
Licenza Scuola Elementare	3	2	3
Licenza Media Inferiore	97	103	102
Biennio Scuola Superiore	4	4	4
Triennio Scuola Superiore	1	2	1
Diploma Scuola Superiore	130	133	139
Diploma Universitario	8	3	8
Laurea	91	109	98
	334	357	355

Comparazione titoli di studio nel triennio 2015 | 2017



TIPOLOGIA CONTRATTUALE ED INQUADRAMENTO

- **83,4% di contratti a tempo indeterminato** al 31/12/2017 (+3,4% rispetto al 2016).

Tipologia di contratti	In essere al 31/12/2017		
	Soci	Non Soci	Totale
Addetto all'Assistenza	127	51	178
Animatore	4	4	5
Assistente all'Infanzia	4	4	9
Ausiliario	7	5	12
Assistente ausiliario	-	1	1
Coordinatore	8	-	8
Educatore	39	18	57
Estetista	1	-	1
Impiegato	9	5	14
Infermiere	25	9	14
Manutentore	2	2	4
Psicologo	1	2	3
Fisioterapista	-	1	1
Addetto alla Cucina	1	4	5
Cuoco	3	2	5
Addetto alle Pulizie	1	9	10
Addetto alla lavanderia	1	-	0
Mediatore Culturale	1	-	1
Addetto all'accoglienza	1	1	2
Amministrativo	2	-	2
Direttore di struttura	2	-	2
Totale	239	116	355

Il numero di **contratti a tempo indeterminato** in essere al 31/12/2017 è salito di **3,6** punti percentuali rispetto alla fine dell'anno precedente, raggiungendo l'**83,4%** del totale dei contratti subordinati. L'incremento è dovuto prevalentemente alla stabilizzazione di alcuni rapporti contrattuali a termine, operazione incentivata anche da agevolazioni contributive introdotte in relazione a specifiche categorie di lavoratori (donne, lavoratori over 50, lavoratori in CIGS e Naspi, etc.).

Tipologia di contratti	In essere al 31/12/2017		
	Soci	Non Soci	Totale
Tempo indeterminato full time	115	24	139
Tempo indeterminato part time	123	34	157
Sub Totale	238	58	296
Tempo determinato full time	-	18	18
Tempo determinato part time	-	41	41
Sub Totale	0	59	59
Totale	238³	117	355

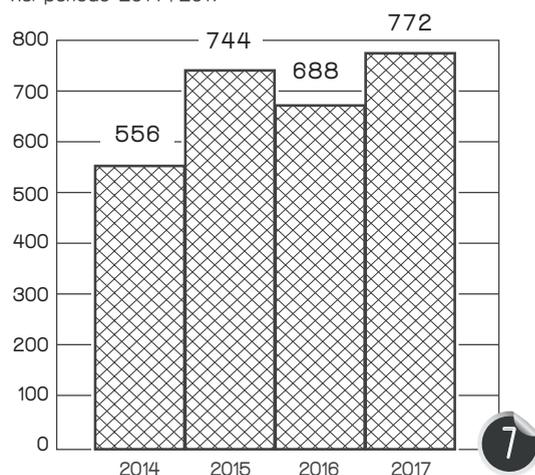
In linea con gli anni precedenti, al 31/12/2017 le principali mansioni all'interno dell'organico di Uscita di Sicurezza sono quelle dell'addetto all'assistenza (**50,14%**), dell'educatore (**16,06%**) e dell'infermiere (**9,58%**).

³ - Come sopra, il totale dei soci-lavoratori in essere al 31/12/2017 differisce da quello indicato nel paragrafo relativo a "I Soci" (242), in quanto non sono state conteggiate le 4 persone ancora formalmente presenti nella compagine sociale a tale data, i cui rapporti di lavoro con la Cooperativa sono stati tuttavia interrotti precedentemente al 2017.

Come per il biennio precedente, i livelli di inquadramento contrattuale più ricorrenti continuano a essere nel 2017 il **C1 (37,18%)**, il **D2 (17,75%)** ed il **C2 (11,27%)**.

LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Numero ore di formazione su sicurezza lavoro erogate nel periodo 2014 | 2017



Inquadramento contrattuale			
Inquadramento	Al 31/12/2017		
	Soci	Non Soci	Totale
Area A1 (Ex 1° Liv.)	1	8	9
Area A2 (Ex 2° Liv.)	5	8	13
Area B1 (Ex 3° Liv.)	18	14	32
Area C1 (Ex 4° Liv.)	88	44	132
Area C2 (OSS)	33	7	40
Area C3 (Ex 5° Liv.)	13	5	18
Area D1 (Ex 5° Liv.)	19	7	26
Area D2 (Ex 6° Liv.)	42	21	63
Area D3 (Ex 7° Liv.)	1	-	1
Area E1 (Ex 7° Liv.)	11	-	11
Area E2 (Ex 8° Liv.)	2	3	5
Area F1 (Ex 9° Liv.)	3	-	3
Area F2 (Ex 10° Liv.)	2	-	2
Totale	238	117	355

- **772 ore** di formazione sulla sicurezza erogate (+84 rispetto al 2016).
- **10.712€ (+6.111€** rispetto al 2016) per visite mediche del personale.
- **26.201€** per dispositivi di protezione individuale (-11.218€ rispetto al 2016).
- **11.274€** per consulenza esterna in materia.
- **-45%** di infortuni sul lavoro rispetto al 2013.
- **-28%** dei costi per le malattie dei dipendenti rispetto al 2014.

Nel 2017 Uscita di Sicurezza ha continuato a investire consistenti risorse per garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro dei propri dipendenti. Il numero di ore di formazione in materia erogate nell'anno è aumentato di **84** unità rispetto al 2016, assestandosi a **772**: a tale ammontare sono da aggiungersi le altre attività di formazione obbligatoria effettuate nel 2017, come quelle in materia di antincendio, HACCP, etc. (vedi paragrafo successivo, fabbisogno n. 2), sommando le quali si raggiunge un totale annuo di **1560** ore. Sono più che raddoppiate anche le risorse investite per le visite mediche del personale, pari nel 2017 a **10.712,00 euro (+6.111,00** rispetto al 2016).

È invece diminuito sensibilmente l'importo speso per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, nel 2017 uguale a **26.201,21** euro (~~11.218,29~~ euro in meno rispetto al 2016), e i costi della consulenza esterna in materia di sicurezza sul lavoro, pari nel 2017 a **11.274,00** euro; si tratta di riduzioni fisiologiche dato il consistente investimento effettuato in questi due comparti nel 2016.

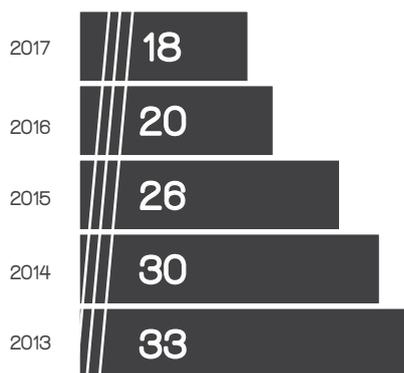
L'impegno profuso in questi anni dalla Cooperativa – in termini di formazione ed acquisto di presidi – per tutelare la sicurezza dei lavoratori sta portando, di anno in anno, risultati sempre più evidenti: gli **infortuni sul lavoro** sono ulteriormente scesi di **2** unità nel 2017, raggiungendo quota **18**: se estendiamo l'analisi al periodo 2013-2017, vediamo come tale ammontare sia quasi dimezzato (**-45%**).

Dei **18** infortuni avvenuti nel 2017,

- 7 sono stati provocati da caduta o evento accidentale,
- 5 derivano da mobilizzazione carichi,
- 4 sono stati causati da contaminazione (ad es. contatto con aghi o liquidi),
- 2 sono avvenuti in itinere (trasporto casa-lavoro, trasporto utenti, etc.).

8

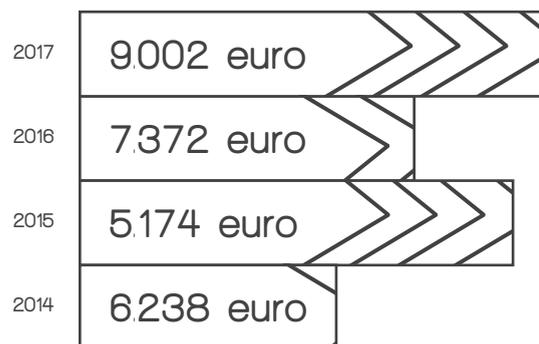
Numero infortuni sul lavoro
nel periodo 2013 | 2017



Numero Infortuni

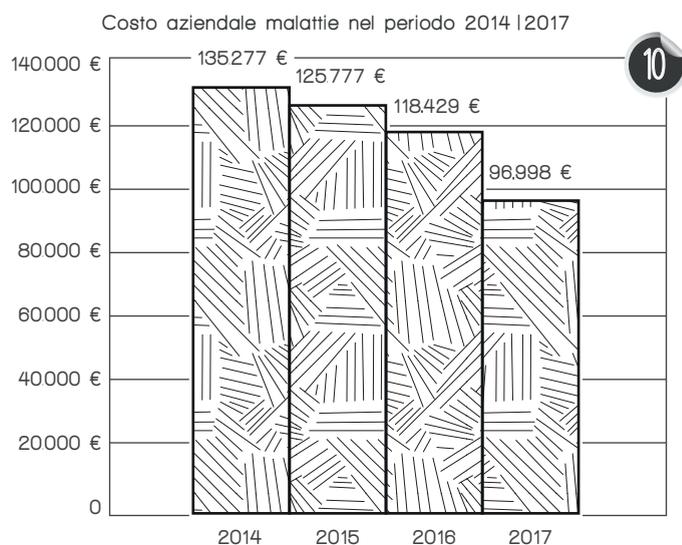
Costo aziendale infortuni sul lavoro
nel periodo 2014 | 2017

9



Costo Infortuni

È invece aumentata la spesa sostenuta dalla Cooperativa per far fronte a questo tipo di eventi accidentali, pari nel 2017 a **9.002** euro (**+2.764** euro rispetto al 2016): l'incremento è imputabile alla durata media di tali eventi accidentali, maggiore rispetto agli anni precedenti, che ha comportato costi più elevati a carico dell'azienda.



È infine sceso del **18%** circa rispetto al 2016 l'ammontare dei costi sostenuti dall'azienda per le **assenze da malattia**, attestandosi a **96.997,6** euro. La riduzione è ancora più significativa se estendiamo l'analisi al periodo 2014-2017: in questo caso, infatti, si registra una diminuzione dei costi pari al **28,3%**. Un ulteriore risultato importante, che testimonia gli sforzi effettuati in questi anni dalla Cooperativa per tutelare la salute dei lavoratori.

La Cooperativa ha inoltre avviato, a partire dal 2017, un'indagine interna sul tema dello **stress-lavoro correlato**, con l'obiettivo di acquisire una conoscenza condivisa rispetto all'incidenza di tale forma di stress all'interno della Cooperativa. Tale indagine ha anche la finalità di porre i presupposti per impostare una serie di azioni di miglioramento che possano andare ad incidere sull'organizzazione, migliorando il clima interno e, di conseguenza, anche le performance lavorative. La valutazione ha interessato tutti i lavoratori dei servizi, oltre ai referenti di area ed ai membri del CdA. Sono stati somministrati questionari per la rilevazione dello stress e, successivamente, sono stati discussi gli esiti in modo collegiale, all'interno di gruppi di operatori appartenenti alle medesime strutture/servizi.

LA FORMAZIONE

- **746 partecipanti** ai corsi di formazione (+181 rispetto al 2016).
- **4.740 ore** di formazione svolte complessivamente nell'anno (+78% rispetto al 2016).

Il 2017 ha visto un incremento significativo degli investimenti realizzati dalla Cooperativa per accrescere le competenze delle risorse umane: **sono aumentati, infatti, sia il numero di ore di formazione erogate che l'ammontare dei partecipanti ai corsi**, proseguendo un trend crescente avviato nel 2016. Il processo di elaborazione del piano formativo aziendale ha visto, come in passato, il coinvolgimento di varie figure tra cui la Direzione dei servizi, il Responsabile interno della formazione ed i referenti di area. La programmazione annuale dei corsi si è basata sui fabbisogni formativi del personale rilevati dai responsabili di area, oppure segnalati dagli operatori stessi ai livelli superiori.

Anche nel **2017** sono stati confermati i fabbisogni formativi rilevati negli anni precedenti:

- 1) valorizzazione e valutazione del lavoro sociale,
- 2) salute e sicurezza sul lavoro,
- 3) approfondimenti tecnico – professionali,
- 4) risorse economiche ed utilizzo dei dati.

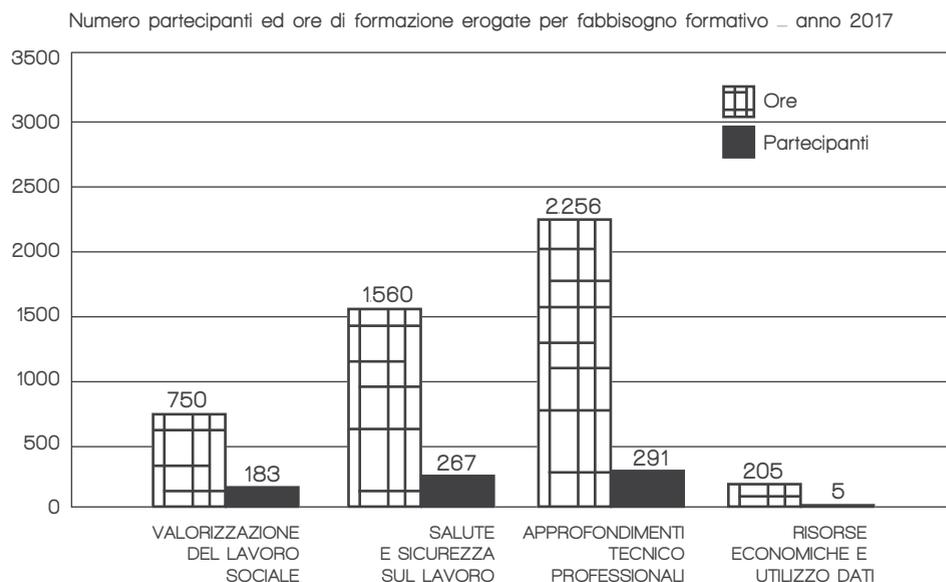
Quanto al **fabbisogno n. 1)**, sono numerose le iniziative promosse dalla Cooperativa o alle quali l'azienda ha aderito: si annoverano, in particolare, 3 seminari sul welfare aziendale, di cui 2 organizzati da Umana Persone ed 1 da Confindustria; un convegno, promosso da Legacoopsociali, su "Codice del Terzo settore e DLgs. Impresa Sociale"; 3 incontri formativi a cura di Human Foundation inerenti il processo di valutazione dell'impatto sociale dei servizi avviato dalla Cooperativa, che hanno visto complessivamente la partecipazione di oltre 160 dipendenti. Sono proseguite, infine, le attività relative al progetto formativo "Visiting", rivolto agli operatori delle comunità terapeutiche della salute mentale. Complessivamente, in relazione al fabbisogno **1)** sono state erogate **710 ore** di formazione, a cui hanno partecipato **183 lavoratori**.

267, invece, sono stati i dipendenti che hanno partecipato ai corsi promossi nel 2017 dalla Cooperativa in materia di **salute e sicurezza sul luogo di lavoro (fabbisogno n. 2)**. Questo fabbisogno ricomprende tutta la formazione obbligatoria erogata dall'azienda; nel 2017 i corsi organizzati hanno riguardato i seguenti ambiti: formazione per alimentaristi (addetti attività alimentari semplici), corsi sulla sicurezza (rischio basso, medio e alto), pronto soccorso aziendale, formazione integrativa del RLS, corsi specifici per la sicurezza dei manutentori sulla prevenzione delle cadute dall'alto e sull'utilizzo dei DPI di III categoria e degli oto-protettori. Il totale delle ore di formazione erogate nell'anno ammonta a **1560**.

Il **fabbisogno 3)**, come per gli anni passati, ha rappresentato il comparto nel quale la Cooperativa ha investito maggiormente. Numerosi sono stati i percorsi promossi nel 2017, mirati ad affrontare aspetti specifici di carattere tecnico-professionale: tra questi si annoverano il progetto "Spazio teatro gioco", il corso "Autismo: gestione e trattamento del problema attraverso l'analisi di un caso", il corso sulla demenza senile intitolato "Non dimenticare chi dimentica", il progetto formativo "Tessere la relazione educativa" e molti altri. È stato organizzato inoltre un percorso riguardante profili di carattere commerciale dal titolo "La Gestione della relazione con il cliente", ed altri di tipo giuridico-amministrativo come il "Seminario sul Decreto correttivo del codice degli appalti" e la "Formazione per amministratori di cooperativa": alcuni corsi, infine, hanno riguardato gli aspetti inerenti l'accoglienza dei migranti, tra cui si annovera quello su "L'identificazione delle vittime di tratta". Complessivamente, in relazione al fabbisogno **3)**, sono state erogate **2.265 ore** di formazione a cui hanno partecipato **291 persone**.

Per ciò che riguarda infine il **fabbisogno 4)**, si annovera il proseguimento nel 2017 del percorso formativo per i dipendenti sull'utilizzo del nuovo sistema informatizzato "Advenias", esteso da quest'anno all'area

amministrativa ed alla gestione delle risorse umane: gli incontri realizzati, per questo motivo, hanno riguardato la formazione del Direttore amministrativo, del Direttore contratti e paghe, dello staff dell'Ufficio amministrazione ed una referente della turnistica. Le ore di formazione erogate complessivamente ammontano a 205 ed i lavoratori coinvolti sono stati 5.



LE MISURE DI WELFARE AZIENDALE PER I LAVORATORI

Coerentemente con le proprie finalità mutualistiche, Uscita di Sicurezza opera per offrire ai propri soci e dipendenti le migliori condizioni non solo dal punto di vista economico, ma anche professionale e umano. Sono molte le misure di welfare aziendale realizzate che vanno in questa direzione, tra cui si annoverano iniziative per la conciliazione vita-lavoro, una copertura sanitaria integrativa, convenzioni per agevolazioni economiche riservate a soci e dipendenti e molte altre. Di seguito vengono descritte le principali misure in essere:

1) La copertura sanitaria integrativa: la partnership con Insieme Salute Toscana

Nel 2017 si è ulteriormente intensificata la collaborazione tra Uscita di Sicurezza e la mutua Insieme Salute Toscana, volta a fornire ai dipendenti a tempo indeterminato della Cooperativa la **copertura sanitaria integrativa**. Grazie anche a una efficace azione di promozione interna, è aumentato signi-

ficativamente il numero di lavoratori che hanno beneficiato nell'anno dei servizi (79 dipendenti, +25 rispetto al 2016) ed è quasi raddoppiato il totale delle prestazioni erogate (127, a fronte delle 66 del 2016). È incrementato conseguentemente anche l'ammontare dei rimborsi versati nell'anno dalla Mutua, raggiungendo i 7.494,50 euro (+2594 euro rispetto al 2016).

Sono numeri che evidenziano come, in un periodo storico nel quale l'accesso ai servizi pubblici costituisce sempre più una criticità, la copertura sanitaria integrativa rappresenti uno strumento di sostegno concreto e importante per l'economia delle famiglie. Lo testimonia ulteriormente il fatto che 6 lavoratori (2 in più rispetto al 2016) hanno deciso di estendere la copertura ai propri familiari, usufruendo della quota agevolata a loro riservata. In considerazione di ciò, la dirigenza della Cooperativa ha stabilito di incrementare il sostegno offerto ai propri dipendenti fornendo, a partire dagli ultimi mesi del 2017, una copertura integrativa più estesa di quella normalmente prevista dal CCNL delle cooperative sociali: è aumentata così (+1502 euro rispetto al 2016) anche la somma complessivamente sostenuta nell'anno da Uscita di Sicurezza a tale scopo, raggiungendo la quota di 18.267,50 euro.

Le prestazioni rimborsate dalla Mutua hanno riguardato prevalentemente gli esami diagnostici ed endoscopici (62 casi), il pagamento di ticket ospedalieri (43 casi) e le visite specialistiche (14 casi). La quota massima rimborsata per la singola prestazione ammonta a 552 euro, mentre il lavoratore che ha avuto il maggior numero di rimborsi ha ricevuto 733 euro.

2) La convenzione per il microcredito

È proseguita anche la convenzione con la società Permico Spa, specializzata nel microcredito ad imprese e famiglie. L'accordo nasce con l'obiettivo di sostenere i lavoratori che si trovano a fronteggiare situazioni di difficoltà economica temporanea. Oltre all'erogazione del finanziamento, che avviene a condizioni agevolate e secondo criteri diversi rispetto a quelli degli istituti bancari tradizionali, Permico cerca di orientare coloro che si rivolgono ai propri sportelli al fine di evitare un eccessivo indebitamento e di stimolarli verso una corretta gestione del loro bilancio familiare. Nel 2017 si sono rivolti a Permico 2 dipendenti della Cooperativa, uno dei quali ha ottenuto il finanziamento per l'acquisto dell'auto.

3) Altri misure di welfare aziendale per i lavoratori

Oltre a quelle sopra indicate, la Cooperativa ha promosso nel 2017 altre misure di welfare aziendale a sostegno dei lavoratori:

- servizi finalizzati al risparmio (**cost saving**): tra questi si annoverano alcune convenzioni stipulate con centri medici, banche ed assicurazioni, per l'offerta di tariffe agevolate riservate ai soci e dipendenti di Uscita di Sicurezza.

- Servizi salva tempo (**time saving**): rientrano in questo ambito la disponibilità di una zona ristoro/cucina per gli impiegati degli uffici e la possibilità di far recapitare i pacchi dei dipendenti direttamente presso le sedi di lavoro, con ricezione da parte della segreteria.
- Soluzioni per la **conciliazione vita-lavoro**: rientrano in questa categoria la flessibilità d'orario in entrata e uscita, la banca ore e altre misure previste dal contratto nazionale quali il part time, i congedi parentali, etc.
- Servizi di cura per **familiari (people care)** dei dipendenti: in questo ambito rientrano le scontistiche applicate da Uscita di Sicurezza ai propri soci per l'accesso ai servizi educativi, assistenziali, sanitari gestiti dalla Cooperativa stessa.

AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO CON LA COMPAGINE SOCIALE ED I LAVORATORI

Coerentemente con i valori mutualistici che ispirano l'attività della Cooperativa, sono state realizzate nell'anno varie azioni tese a rafforzare il rapporto con la compagine sociale e i dipendenti, tra le quali si evidenziano:

- **i momenti assembleari e di aggregazione**: oltre all'assemblea per l'approvazione del bilancio, tenutasi nel mese di giugno, è stata organizzata anche la festa di Natale aperta a tutti i soci, sia operanti presso le strutture della Zona Grossetana che delle Colline dell'Albegna. Quest'anno, oltre all'ormai rituale concorso canoro, sono stati sorteggiati **12** viaggi premio presso capitali europee e pacchetti "benessere". Trattandosi del trentennale della Cooperativa, sono state realizzate anche varie iniziative pubbliche che hanno visto la partecipazione sia dei soci che dei cittadini: tra queste si annovera la presentazione del libro curato dall'Istituto Gramsci "**La scelta cooperativa**", che ripercorre i trent'anni di storia di Uscita di Sicurezza attraverso interviste a operatori e membri della dirigenza.
- **La comunicazione interna**: è proseguita la pubblicazione settimanale del **notiziario online** rivolto a soci, dipendenti ed altri stakeholder esterni di Uscita di Sicurezza. Nel 2017 sono state inviate **50** edizioni del notiziario (**+4** rispetto al 2016) ed è cresciuto fortemente il numero di lettori interni ed esterni (**+57** rispetto al 2016), raggiungendo quota **472**: anche la media di lettura è salita leggermente, assestandosi sul **46%** (**+2%** rispetto al 2016). Sono numeri che testimoniano quanto il notiziario stia piano piano divenendo uno strumento di comunicazione importante ed efficace, non solo all'interno della Cooperativa ma anche per soggetti esterni che hanno rapporti con essa. Le news vengono poi pubblicate sul sito internet di Uscita di Sicurezza che quest'anno ha registrato **258.801** accessi complessivi, di cui **39.098** visitatori unici.
- **La compagnia teatrale di Uscita di Sicurezza**: nel 2017 sono proseguite anche le attività della compagnia teatrale di Uscita di Sicurezza "Spazio scenico", composta prevalentemente da soci e dipendenti della Cooperativa. Sono state portate in scena **2** repliche dello spettacolo "Un cappello pieno di bugie", il cui ricavato è stato donato in beneficenza.



LA MUTUALITA' ESTERNA | SERVIZI

LA SOSTENIBILITA' SOCIALE

IL RAMO A: I SERVIZI SOCIO-SANITARI, SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI

I SERVIZI RESIDENZIALI E DIURNI PER ANZIANI

- **288 utenti** transitati nell'anno presso le strutture (-66 rispetto al 2016), di cui il **68,8%** non autosufficienti.
- **158.455** ore di servizio erogate nel 2017 (+9,9% rispetto al 2016).
- **61,5%** degli utenti coinvolti in progetti integrativi.
- Ratio SROI impatto sociale: **3,96**.

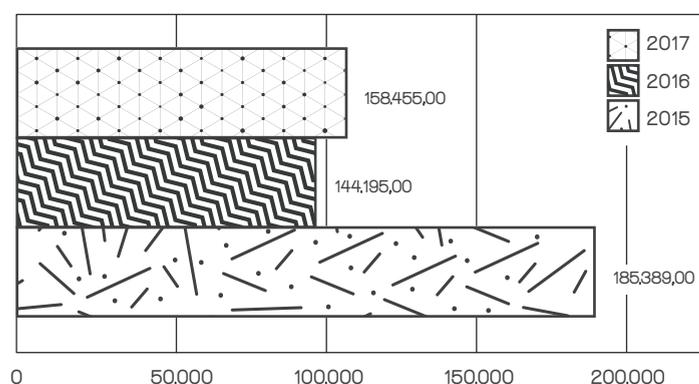
Nel 2017 è proseguita la gestione, da parte di Uscita di Sicurezza, di due RSA in appalto per conto della Società della Salute dell'Area Grossetana e di un'altra in forma privata, convenzionata con la USL Toscana Sud Est. All'interno di tali strutture sono presenti anche due centri diurni per anziani. È cessata, invece, nel mese di aprile, la gestione della RSA sita a Francavilla al Mare (CH), anch'essa gestita privatamente.

L'intervento assistenziale all'interno di queste strutture viene personalizzato sulla base delle condizioni psico-fisiche dell'anziano e prevede l'erogazione dei servizi di assistenza infermieristica e fisioterapica, somministrazione della terapia farmacologica, cura dell'igiene personale, supporto nella vestizione e nell'alimentazione, e altre attività di sostegno legate alla quotidianità della persona. Vengono, inoltre, promossi vari **progetti integrativi** che consistono in attività di animazione e di terapia occupazionale, finalizzate a promuovere la socializzazione dell'anziano e il mantenimento delle sue abilità residue: tra le iniziative di questo tipo si annoverano, nel 2017, la prosecuzione del progetto di agricoltura sociale all'interno della serra di Uscita di Sicurezza, che ha visto il coinvolgimento di alcuni utenti della Casa di riposo Ferrucci: gli ospiti della stessa struttura hanno inoltre partecipato ai "Giochi a squadre", dei

giochi di animazione di gruppo realizzati in una piazza del centro di Grosseto. Per quanto riguarda la RSA Costa d'Argento di Orbetello, invece, si ricordano alcuni spettacoli teatrali, che hanno coinvolto in prima persona gli ospiti della struttura, e il laboratorio artistico finalizzato alla realizzazione di un carro allegorico nel periodo del Carnevale. La percentuale media di partecipazione degli utenti ai progetti integrativi promossi è pari al **61,5%**.

Il numero di **ore di servizio** erogate all'interno delle strutture residenziali e diurne per anziani è aumentato del **9,9%** rispetto al 2016, raggiungendo le **158.455** unità; un importante segnale di ripresa, dopo il picco negativo dell'anno precedente, che merita una lettura ancor più positiva se si considera la chiusura nel 2017 della struttura a Francavilla al Mare.

Numero ore di servizio erogate RSA e centri diurni nel triennio 2015 | 2017



È invece diminuito di **66** unità il numero degli utenti transitati nell'anno presso tali strutture, assestandosi sulle **288**. Ciò perché all'interno della RSA Costa d'Argento alcuni posti sono stati inutilizzabili per vari mesi, per lavori di ristrutturazione e ritardi nella concessione di autorizzazioni amministrative.

L'utenza delle strutture è così composta:

- **91** sono persone autosufficienti (**31,5%**),
- **197** (**68,4%**) sono non autosufficienti.

Dei non autosufficienti,

- **4** (**1,3%**) presentano forme di disabilità certificate,
- **1** (**0,3%**) è in stato vegetativo.

LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DEI SERVIZI RESIDENZIALI E DIURNI PER ANZIANI

La misurazione dell'impatto sociale ha interessato la totalità delle strutture residenziali e diurne per anziani gestite dalla Cooperativa. L'impatto prodotto da queste attività nel periodo preso in esame è quantificabile economicamente in **2.985.103,25** euro: la cifra rappresenta il valore monetario dei cambiamenti sociali generati sugli utenti dalle prestazioni erogate. Il ratio SROI generato è pari a **3,96**: ciò significa che per ogni euro speso per lo svolgimento delle prestazioni, viene prodotto un impatto sociale avente valore pari a **3,96** euro.

I SERVIZI TERRITORIALI IN APPALTO E L'ASSISTENZA DOMICILIARE PRIVATA

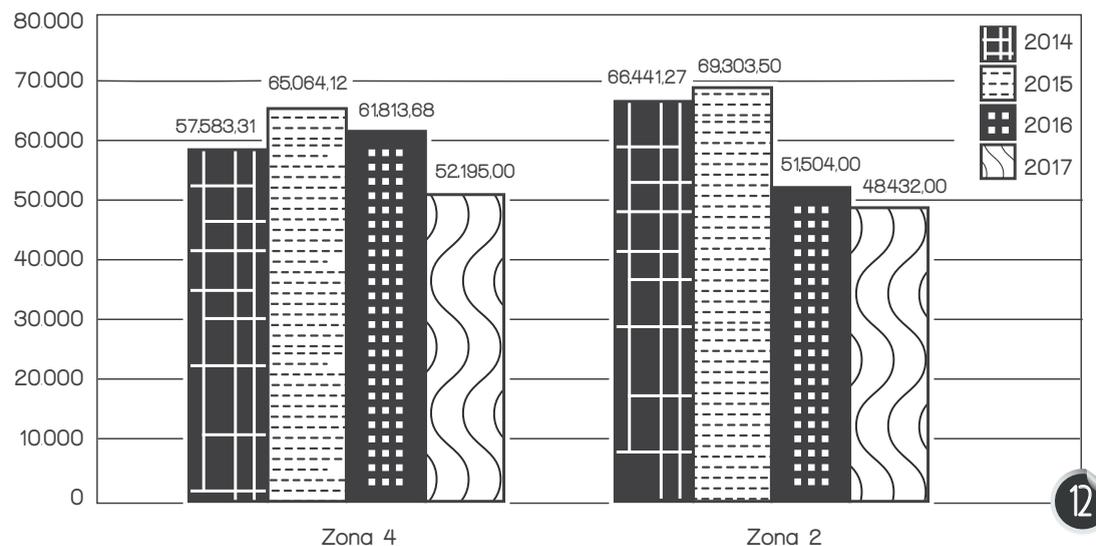
- **980 utenti** presso i servizi territoriali in appalto nel 2017.
- **1.095 utenti** complessivamente, considerando anche l'assistenza domiciliare privata.
- **102.744 ore** di servizi territoriali in appalto erogate (**-9,3%** rispetto al 2016).
- **4.105,10 ore** di assistenza privata effettuate nell'anno (**+70%** rispetto al 2016).
- Ratio SROI impatto sociale **8,87**.

I servizi territoriali in appalto

Uscita di Sicurezza gestisce i servizi territoriali nella Zona/distretto Colline dell'Albegna per conto della USL, ed all'interno della Zona 4 Grossetana su affidamento della Società della Salute. Prevalentemente si tratta di attività di **assistenza domiciliare** finalizzata a favorire il mantenimento della persona (soprattutto anziani non autosufficienti) presso il proprio contesto abitativo: l'utente viene supportato nelle attività quotidiane (igiene personale, pulizia domestica, etc.) e, ove necessario, assistito dal punto di vista sanitario (assistenza infermieristica, fisioterapia). Nel complesso dei servizi territoriali rientrano, inoltre, l'attività di **trasporto sociale** presso le strutture assistenziali diurne e, per quanto riguarda la sola Zona delle Colline dell'Albegna, il **sostegno educativo territoriale**: un servizio volto a supportare i minori con disabilità, o con altre forme di disagio, nel percorso scolastico, nella gestione delle relazioni familiari e con il gruppo dei pari. Dal 2016, infine, la Cooperativa gestisce nelle due Zone citate il progetto sperimentale "**Pronto Badante**" della Regione Toscana: si tratta di un sostegno domiciliare rivolto a persone anziane che, per la prima volta, si trovano ad affrontare una condizione di fragilità. Gli operatori della Cooperativa, a seguito di una valutazione delle condizioni psico-fisiche e delle esigenze dell'utente, forniscono allo stesso ed al nucleo familiare un tutoraggio durante il periodo nel quale la criticità è in fase acuta, ed un servizio di informazione/orientamento verso i servizi pubblici e privati del territorio.

Il numero di ore di servizio complessivamente erogate è diminuito del **9,3%** (-10.574 ore) rispetto al 2016, attestandosi sulle **102.744,00** unità; tale riduzione interessa prevalentemente la Zona Grossetana ed è dovuta soprattutto alla cessazione del servizio per l'emergenza abitativa e dell'attività di alcuni assistenti sociali.

Numero ore di servizio erogate nel periodo 2014 | 2017 (Zona 4 Grossetana e Zona 2 Colline Albegna)



Se il numero di ore è diminuito, è aumentato invece del **11,7%** il numero di beneficiari transitati presso i servizi, pari nel 2017 a **980** (103 in più rispetto al 2016); l'incremento ha interessato entrambe le Zone/ distretto.

Complessivamente, gli utenti assistiti nel corso dell'anno nella **Zona Grossetana** sono stati **643** (+52 rispetto al 2016), così suddivisi:

- 1 anziano autosufficiente,
- 368 anziani non autosufficienti,
- 6 utenti con patologie psichiche,
- 22 trasporti sociali,
- 30 utenti del servizio domiciliare "Home care premium",
- 1 somministrazione diete per sonda,
- 1 servizio emergenza abitativa,
- 214 utenti del servizio Pronto Badante.

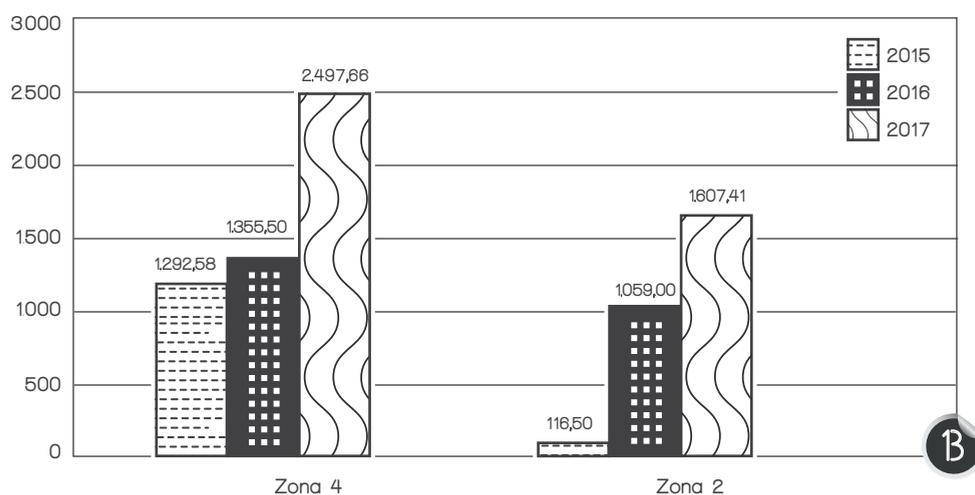
Per quanto riguarda la **Zona 2 Colline Albegna**, sono stati assistiti nel 2016 **337** utenti (+11 rispetto al 2016), così suddivisi:

- 30 anziani autosufficienti,
- 107 anziani non autosufficienti,
- 1 utente in stato vegetativo,
- 49 minori,
- 64 minori con disabilità,
- 34 disabili adulti,
- 28 persone in condizioni di bisogno,
- 24 utenti del servizio Pronto Badante.

I servizi domiciliari privati

Parallelamente ai servizi territoriali in appalto, la Cooperativa eroga anche prestazioni domiciliari in forma **privata**. Tale tipologia di attività viene effettuata dal personale qualificato di Uscita di Sicurezza sotto il "marchio" di **Umana Persone**, con tariffari e modalità di servizio uniformate tra le varie cooperative a essa aderenti. Tale strategia di rete, unita alla effettiva qualità del servizio offerto, stanno dando un forte impulso al comparto dell'assistenza privata: nel 2017 **le ore di servizio sono aumentate del 70%** rispetto all'anno precedente, raggiungendo le **4.105,10** unità; se estendiamo l'analisi al 2015, le ore risultano quasi triplicate (**+191%**).

Numero ore di servizio erogate nel periodo 2015 | 2017 (Zona 4 Grossetana e Zona 2 Colline Albegna)



B

Anche il numero di utenti assistiti nel corso dell'anno è salito a **115 (+74** rispetto al 2016). Di seguito si riporta la distribuzione per tipologia e per Zona.

69 utenti nella Zona 4 Grossetana, di cui:

- **4** trasporti,
- **60** interventi socio assistenziali,
- **2** servizi infermieristici,
- **1** prestazione fisioterapica,
- **1** utente progetto "Vita indipendente",
- **1** utente degli incontri protetti.

46 utenti nella Zona 2 Colline Albegna, di cui:

- **8** interventi socio assistenziali,
- **2** servizi di supporto educativo,
- **36** utenti privati in RSA.

LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DEI SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI

La valutazione dell'impatto sociale ha interessato un campione significativo di utenti anziani dei servizi domiciliari erogati da Uscita di Sicurezza, sia in appalto che privatamente, nella Zona Grossetana e delle Colline dell'Albegna. L'impatto prodotto da tali attività nel periodo di analisi è quantificabile in euro **531.430,10**. Il ratio SROI prodotto è di **8,87**.

I SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI

- **82.498 ore** di servizio erogate nel 2017 (**+4,8%** rispetto al 2016),
- **1.360 utenti** nel corso dell'anno (**+624** rispetto al 2016),
- **38 utenti** con handicap o altre forme di disturbo transitati nel 2017,
- Ratio SROI impatto sociale (servizi 0-6 anni): **3,73**,
- Ratio SROI impatto sociale (servizi 7-17 anni): **6,42**.

Uscita di Sicurezza eroga varie tipologie di servizi educativi rivolti a un'utenza molto ampia, che va **dai primi mesi di vita del bambino fino all'età adolescenziale (17 anni)**. Si tratta di asili nido, scuole dell'infanzia, doposcuola, centri diurni di aggregazione, ludoteche, spazi gioco e servizi estivi, gestiti in appalto, in concessione o privatamente.

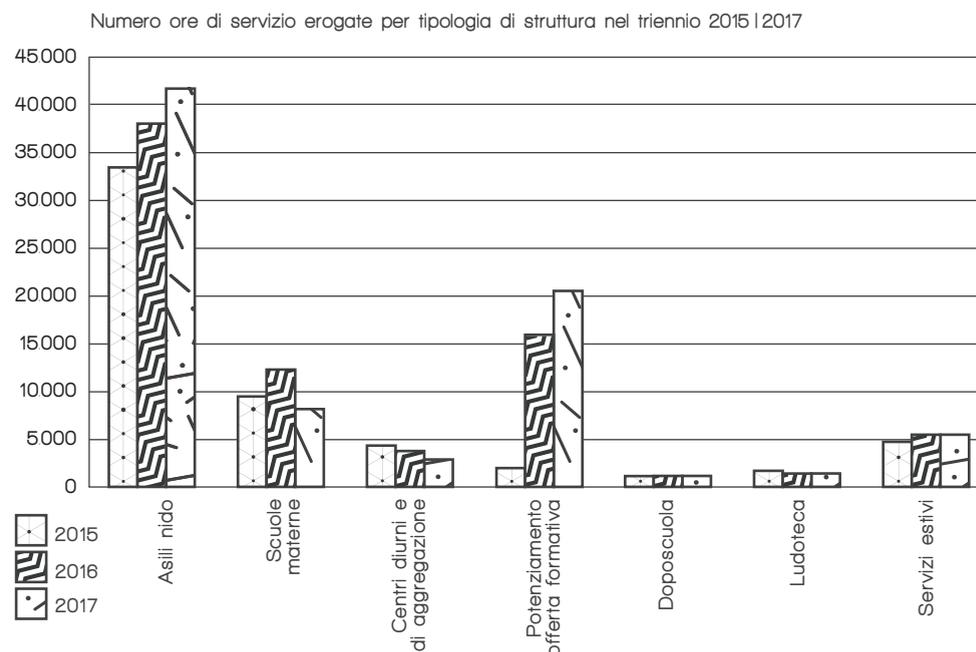
Gli obiettivi e i progetti educativi vengono condivisi con i familiari degli utenti e personalizzati a seconda dell'età e delle condizioni psico-fisiche del bambino; alcune strutture si rivolgono anche a persone con handicap, BES o altre forme di disturbo cognitivo, alle quali viene offerto un supporto specializzato nel percorso di crescita e di studio da parte di operatori formati. È proseguito inoltre il servizio di **potenziamento dell'offerta formativa** all'interno degli asili e delle scuole dell'infanzia del Comune di Grosseto, avviato nel 2016, e nel periodo natalizio è stato attivato un nuovo spazio gioco sperimentale presso un centro commerciale, denominato "Giocaurelia"; parallelamente è partita la gestione dell'asilo comunale "Lo Stregatto" di Campagnatico (GR) e dell'"Areoplanino dei sogni", un nido aziendale per i lavoratori dell'aeroporto militare di Grosseto. Non sono mancate, tuttavia, le note negative: nel mese di dicembre, infatti, i servizi educativi gestiti per il Comune di Grosseto (compreso anche il potenziamento dell'offerta formativa) sono stati aggiudicati ad un'altra cooperativa, a seguito di una gara. La gestione è perdurata fino al 31/12/2017 per alcune strutture, mentre per altre cesserà al 30 giugno 2018.

Parallelamente alle attività educative di tipo più tradizionale vengono realizzati vari **progetti integrativi**, tra cui escursioni per favorire la conoscenza della natura e delle specie animali, laboratori artistici utilizzando materiali di recupero, visite ai musei e molte altre iniziative. Vengono inoltre organizzate attività che vedono il coinvolgimento dei genitori, come gruppi di parola e di ascolto. Il numero di **utenti** transitati presso i servizi educativi gestiti da Uscita di Sicurezza è cresciuto dell'**84,7%** rispetto al 2016 (+**624** unità), assestandosi a **1360**. Il forte incremento è imputabile in buona parte all'avviamento dello Spazio "Giocaurelia", che nel periodo di Natale ha registrato un afflusso molto elevato di bambini.

Presso i servizi educativi vengono seguiti anche utenti con disturbi di apprendimento, forme di ritardo ed handicap di vario tipo. Nel 2017 i casi ammontano complessivamente a **38**:

- **24** utenti con bisogni educativi specifici (BES),
- **2** utenti con disturbi dell'apprendimento (DSA),
- **11** utenti con handicap,
- **1** utente con disturbo oppositivo-provocatorio (DOP).

Parallelamente, anche il numero di **ore di servizio** erogate nel 2017 è cresciuto del **4,8%** rispetto all'anno precedente, raggiungendo le **82.498,43** unità. Sono aumentate, in particolar modo, le ore dei nidi d'infanzia - a seguito dell'avviamento delle due nuove strutture - e quelle del potenziamento dell'offerta formativa.



LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DEI SERVIZI EDUCATIVI

La misurazione dell'impatto sociale ha interessato varie tipologie di servizi (asili nido, scuole per l'infanzia, centri diurni di aggregazione, doposcuola) individuate come prevalenti all'interno dell'ampia gamma di attività del comparto educativo erogate da Uscita di Sicurezza.

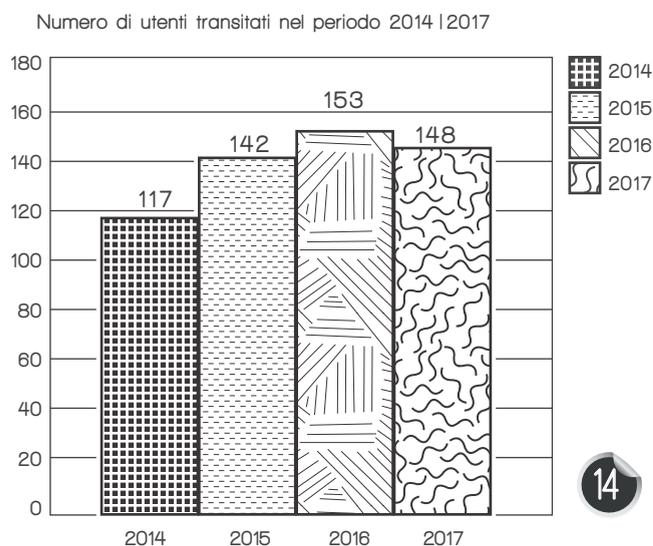
- **I servizi educativi 0-6 anni (nidi d'infanzia, scuola dell'infanzia):** questa fascia di servizi è l'unica che non è allineata temporalmente alle altre aree interessate dalla valutazione: si è scelto infatti di prendere come riferimento l'anno educativo, ovvero il periodo 01/09/2016-31/08/2017, al fine di misurare l'effettivo miglioramento registrato dall'utente durante il percorso annuale svolto. L'impatto sociale generato da tali servizi nel periodo preso in esame è quantificabile in **2.170.482,34** euro, mentre il ratio SROI è pari a **3,87**.
- **I servizi educativi per l'età scolare "7-17 anni" (doposcuola, centro diurno di aggregazione):** questa fascia di servizi educativi segue invece il regolare periodo di riferimento della misurazione SROI (aprile-dicembre 2017). L'impatto sociale generato durante tale arco temporale è quantificabile in **249.565,69** euro, mentre il ratio SROI è pari a **12,59**.

I SERVIZI PER LE PERSONE CON PROBLEMATICHE LEGATE ALLA SALUTE MENTALE

- **148 utenti** transitati nel 2017 (-5 rispetto al 2016).
- **44.037,8 ore** di servizio erogate nel 2017 (+490,30 rispetto al 2016 e +896,72 rispetto al 2014).
- **1 utente** passato da una struttura ad alta intensità di trattamento ad un'altra a bassa intensità.
- **79%** degli utenti coinvolti in attività di terapia occupazionale.
- **75%** degli utenti coinvolti nei progetti integrativi promossi.
- Ratio SROI impatto sociale: **3,20**.

Uscita di Sicurezza gestisce in appalto, nella Zona Colline Albegna e in quella Grossetana, varie strutture di tipo residenziale e semi-residenziale rivolte a **persone con patologie di tipo psichico**. Tra le prime rientrano tre case famiglia, sia a bassa che ad alta intensità di trattamento, e una comunità terapeutica; quelle semi-residenziali, invece, sono costituite da due centri diurni e un laboratorio di terapia occupazionale (il "Sottosopra"), che ha l'obiettivo di stimolare l'autonomia e la dimensione relazionale degli utenti attraverso lo svolgimento di attività di artigianato creativo; vi è inoltre un'altra struttura diurna - "Casa AMA" - gestita dall'Associazione di volontariato "OASI", all'interno della quale il personale qualificato di Uscita di Sicurezza cura la realizzazione di laboratori creativi, gruppi di auto mutuo aiuto e attività di socializzazione. L'individuazione della tipologia di servizio più idonea, e del percorso riabilitativo, vengono effettuate in funzione del grado di autonomia della persona e del suo quadro clinico.

Durante il corso dell'anno sono avvenuti alcuni cambiamenti significativi all'interno dei servizi della salute mentale gestiti da Uscita di Sicurezza: la casa famiglia precedentemente situata nella frazione di Valle Maggiore, è stata trasferita in un appartamento all'interno del contesto cittadino; ciò facilita il processo di socializzazione e di integrazione degli ospiti, i quali possono adesso interagire con la vita del quartiere. Inoltre, il laboratorio Sottosopra è stato trasferito all'interno del nuovo spazio dell'Abbriccico, di cui verrà data trattazione successivamente.

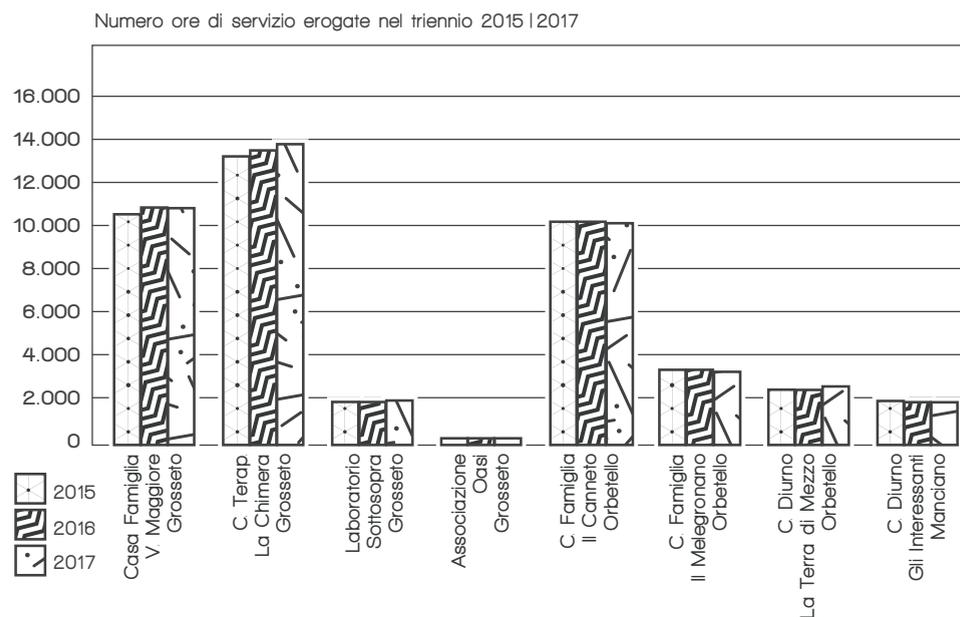


Il totale degli utenti transitati nel 2017 ammonta a 148, ovvero 5 in meno rispetto all'anno precedente. Di seguito si riporta il numero di beneficiari transitati per ogni tipologia di servizio:

- centri diurni: **49** utenti,
- case famiglia: **27** utenti,
- comunità terapeutica: **16** utenti,
- laboratorio "Sottosopra": **16** utenti,
- Casa AMA: **40** utenti.

Un utente è passato nel corso dell'anno da una struttura a alta intensità di trattamento ad un'altra a bassa intensità, a seguito del miglioramento riscontrato del livello di autonomia.

Il numero di ore di servizio erogate, invece, ha mantenuto il trend di crescita avviato da alcuni anni: il totale del 2017 ammonta infatti a **44.037,80** unità, ovvero **490,30** in più rispetto al 2016, e ben 896,72 in più rispetto al 2014. Gli incrementi più importanti registrati nel 2017, come evidenziato nel grafico, riguardano la casa famiglia "Valle Maggiore" e la comunità "La Chimera", entrambe nella Zona Grossetana.



Numerose sono state le attività di **terapia occupazionale** e i **progetti integrativi** promossi nel corso dell'anno all'interno delle varie strutture: tra queste laboratori di cinema, lettura e cucina, attività sportive (nuoto, calcetto, trekking), la cura dell'orto e il progetto di agricoltura sociale presso la serra della Cooperativa e molte altre iniziative. La percentuale media di partecipazione degli utenti alle iniziative di terapia occupazionale proposte è pari, nel 2017, al **79%**, mentre quella relativa ai progetti integrativi si attesta sul **75%**.

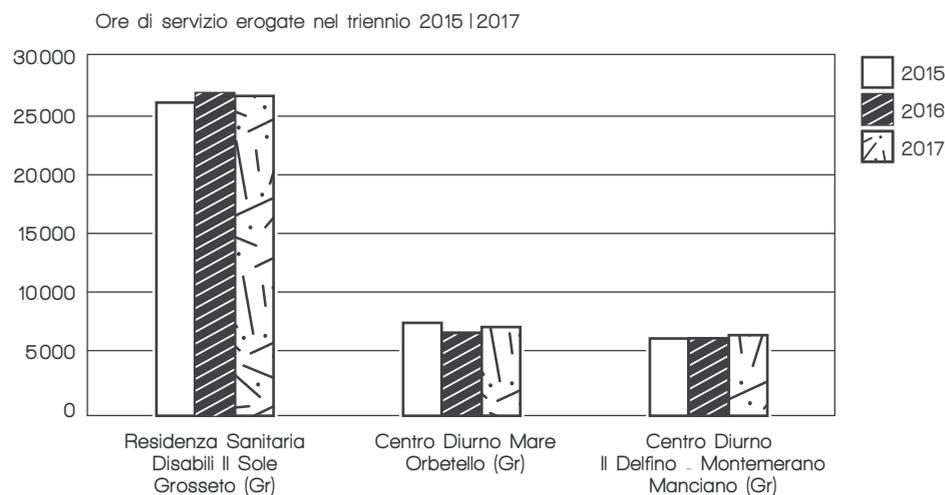
Vengono inoltre promossi, in accordo con l'Azienda sanitaria, numerosi **inserimenti socio-terapeutici** di persone con problematiche psichiche all'interno di imprese esterne o presso i servizi della stessa Cooperativa, nell'ottica di stimolare l'autonomia e la valorizzazione delle abilità della persona.

LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DEI SERVIZI PER LA SALUTE MENTALE

La misurazione dell'impatto sociale ha interessato la totalità dei servizi per la salute mentale gestiti da Uscita di Sicurezza nella Zona Colline dell'Albegna. L'impatto sociale prodotto nel periodo preso in esame è quantificabile economicamente in **427.730,67** euro, mentre il ratio SROI generato ammonta a **3,20**.

L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

- **45 utenti** nel 2017,
- **39.316 ore** di servizio erogate (**-408,75** rispetto al 2016),
- Oltre il **90%** degli utenti coinvolti in progetti integrativi ed attività di terapia occupazionale,
- Ratio SROI impatto sociale: **2,35**.



I servizi per persone con disabilità cognitiva e motoria di Uscita di Sicurezza sono composti da una struttura residenziale situata a Grosseto e due centri diurni ubicati nella Zona delle Colline dell'Albegna. La prima è gestita privatamente dalla Cooperativa, in convenzione con la USL, mentre gli altri due sono affidati in appalto dall'Azienda sanitaria. L'assistenza erogata presso queste strutture è finalizzata a favorire il mantenimento delle capacità cognitive e motorie degli ospiti, a stimolare la dimensione relazionale e a offrire un sollievo ai rispettivi nuclei familiari nella gestione delle problematiche connesse alla condizione di disabilità. Per ogni persona viene definito un **piano individualizzato** in accordo con le famiglie, che prevede prestazioni riabilitative e infermieristiche, la cura dell'igiene personale e dell'alimentazione, oltre a varie attività ricreative e di terapia occupazionale finalizzate all'empowerment dell'utente.

Il totale delle ore di servizio effettuate nell'anno è diminuito di **408,75** unità rispetto al 2016, assestandosi a quota **39316,00**.

Il numero di **utenti** transitati complessivamente nel 2017 presso le tre strutture ammonta a **45** (rimanendo sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti). L'utenza è così distribuita:

- **14** presso la RSD "Il Sole".
- **19** presso il Centro diurno "Mare".
- **12** presso il Centro diurno "Il Delfino".

Parallelamente alle varie attività terapeutico-riabilitative vengono realizzati ogni anno **progetti integrativi** tra cui si annoverano, nel 2017, il laboratorio di ceramica, la scuola di circo e il proseguimento del progetto di agricoltura sociale in serra, promossi dalla RSD il Sole; il laboratorio di manipolazione, la cura dell'orto e la vela terapia, realizzati dal Centro Mare; il trekking, le uscite in barca ed il progetto "archeologia", promossi dal Centro Il Delfino. La percentuale media di partecipanti ai percorsi di terapia occupazionale ammonta, nel 2017, al **93,3%**, mentre quella relativa ai progetti integrativi si assesta intorno al **90%**.

LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DEI SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

La misurazione ha interessato tutti i servizi per le persone disabili gestiti dalla Cooperativa. L'impatto sociale prodotto nel periodo di analisi è quantificabile in **1720.673,61** euro, mentre il ratio SROI ammonta a **2,35**.

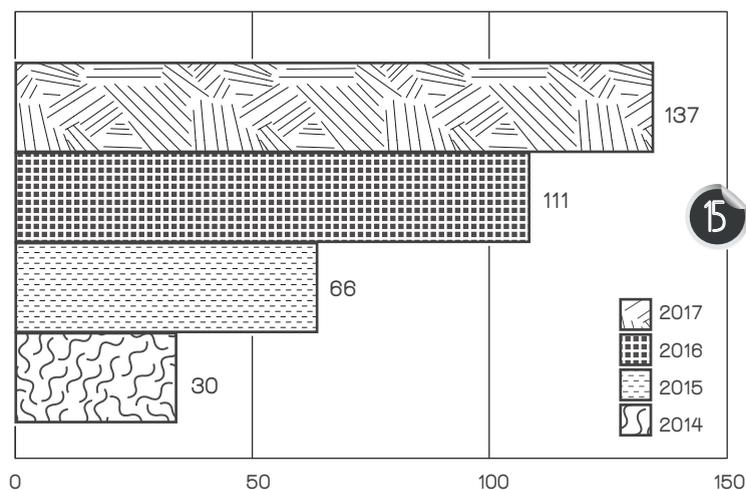
L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI RICHIEDENTI ASILO

- **137 utenti** nel 2017 (+**26** rispetto al 2016).
- **23.556 ore** di servizio erogate nell'anno (+**6.305** rispetto al 2016).
- **4** migranti inseriti in percorsi di tirocinio formativo e **5** in progetti di servizio civile.
- **7** operatori dello staff stabilizzati a tempo indeterminato.
- Avviata la gestione di una struttura per l'accoglienza di famiglie e donne con bambini.
- Ratio SROI impatto sociale: **3,69**.

Nel 2017, a causa del perdurare della situazione di emergenza umanitaria internazionale, il servizio di accoglienza dei migranti richiedenti protezione internazionale ha continuato a operare a pieno regime. Alle due strutture situate in via Trento e in via Castiglionesa a Grosseto si è aggiunto, nel corso dell'anno, anche un altro centro nel comune di Roccastrada dedicato all'accoglienza di famiglie con figli o donne sole con bambini. Queste persone erano provvisoriamente state ospitate in un'altra casa nel comune di Grosseto e, grazie all'apertura della struttura, hanno trovato finalmente una collocazione più stabile.

L'ampliamento del numero dei centri ha provocato un incremento del volume di attività: il numero di ore di servizio erogate nel 2017 è cresciuto del **36,5%** (+**6.305** ore) rispetto al 2016, raggiungendo le **23.556,50** unità; è aumentato anche il totale degli ospiti transitati presso i centri, passato dai **111** del 2016 a **137**.

Numero utenti transitati nel periodo 2014 | 2017



L'incremento del volume di attività ha permesso di rafforzare lo staff e di stabilizzare a tempo indeterminato **7** persone, che prima avevano un contratto a termine.

Oltre alla fornitura di vitto e alloggio, gli ospiti vengono supportati nei loro percorsi di autonomia e di integrazione: viene offerto un corso per l'apprendimento della lingua italiana e vengono seguiti

nella partecipazione ad attività formative e nel percorso di inserimento lavorativo. Nel 2017 **4** richiedenti asilo hanno effettuato **tirocini formativi** retribuiti, di cui **3** internamente a Uscita di Sicurezza ed **1** presso un'altra azienda; altri **5** hanno svolto il servizio civile presso organizzazioni del Terzo settore. Gli ospiti delle strutture di accoglienza hanno inoltre partecipato come volontari a varie iniziative di **utilità sociale**, nell'ottica sia di integrarsi nel tessuto sociale che come manifestazione di riconoscimento verso la comunità per l'accoglienza ricevuta. Tra le numerose iniziative realizzate si citano il progetto di volontariato finalizzato alla manutenzione del Parco archeologico di Roselle, che ha visto anche lo svolgimento di un percorso formativo propedeutico a cura della Sovrintendenza dei beni culturali di Siena, con lo scopo di rilasciare ai partecipanti delle competenze spendibili a livello professionale; il volontariato effettuato in collaborazione con il Circolo Festambiente, in occasione dell'omonimo Festival, e la collaborazione con la Croce Rossa ed OIKOS, centro che si occupa del recupero di animali maltrattati.

LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER MIGRANTI

La fase sperimentale del processo di misurazione ha interessato gli ospiti delle tre strutture di accoglienza gestite da Uscita di Sicurezza. L'impatto sociale prodotto da tali servizi nel periodo di analisi è quantificabile in **2.112.072,61** euro; il ratio SROI generato è di **3,69**.

L'UFFICIO PER LE AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO, TUTELE E CURATELE

- **3.637** ore di servizio erogate nell'anno (**+752** rispetto al 2016),
- **45 incarichi** gestiti nel 2017 (**+9** rispetto al 2016).

Nel 2017 le attività dell'ufficio amministrazioni di sostegno, tutele e curatele sono ulteriormente incrementate. Il numero di incarichi assegnati nell'anno – precedentemente gestiti dall'Amministrazione comunale – è salito a **45**: sono infatti state attribuite **9** nomine di amministrazioni di sostegno in più rispetto al 2016. Dei nuovi incarichi assegnati, **6** riguardano persone con patologie di tipo psichico, problematica sempre più frequente tra lutenza gestita, e le altre **3** sono persone anziane.

Gli incarichi in essere al 31/12/2017 sono così suddivisi:

- **32** amministrazioni di sostegno,
- **12** tutele,
- **1** curatela.

Parallelamente all'aumento dell'utenza è incrementato significativamente anche il numero di ore di servizio erogate nell'anno, passato dalle **2885** del 2016, alle **3637** del 2017 (**+26,06%**). L'aumento della mole di lavoro dell'Ufficio ha spinto la Cooperativa a rafforzare l'organico presente: una delle tre figure dell'Ufficio è stata infatti passata da part time a tempo pieno.

IMPEGNO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA LUDOPATIA

Nel 2017 la Cooperativa ha continuato a lavorare sul tema della prevenzione e del contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico, assieme ai vari attori pubblici e privati del territorio. Sono proseguiti gli incontri con gli altri soggetti della "Rete contro il gioco d'azzardo" e, assieme ad essi, si è partecipato a un bando regionale per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e prevenzione primaria sulla ludopatia. È stato inoltre redatto un modello di questionario, da somministrare alla cittadinanza, finalizzato ad analizzare le dimensioni del fenomeno del gioco sul territorio grossetano, in relazione a varie fasce di età.

ALTRI SERVIZI AFFERENTI AL RAMO A

- **1380 ore** di servizio in convenzione con il Centro medico "Etruria" (**+24** rispetto al 2016).
- **1562 ore** di servizi ricreativi/culturali nel Comune di Roccastrada (**-82** rispetto al 2016).

Oltre ai vari servizi inerenti il ramo A sopra descritti, la Cooperativa svolge anche alcune attività ricreative e culturali nel comune di Roccastrada (GR): rientra tra queste la gestione della **biblioteca** situata presso la porta del Parco di Ribolla, locale all'interno del quale, oltre alla messa a disposizione dei testi, vengono erogati anche altri servizi rivolti alla comunità locale (accesso a internet gratuito, laboratori con i giovani, corsi di lingua per stranieri, etc.). Nel 2017, le ore di servizio effettuate presso tale presidio sono leggermente diminuite rispetto al 2016 (**-82**), raggiungendo le **1562** unità.

Tra le attività non ricomprese in quelle elencate nei paragrafi precedenti si annovera anche la collaborazione con il **Centro medico "Etruria"** di Grosseto: all'interno di tale struttura il personale di Uscita di Sicurezza gestisce i servizi infermieristici presso la sala operatoria e le attività di segreteria e amministrazione. Le ore di lavoro svolte nel 2017 presso il Centro sono aumentate di **24** unità rispetto al 2016, ed ammontano a **1380**.

LE PROGETTUALITÀ INNOVATIVE

Oltre ai servizi sopra menzionati sono state avviate anche alcune progettualità innovative, tra cui si annoverano le seguenti:

- Le sperimentazioni sulle **tecnologie assistive**: da anni la Cooperativa lavora sul tema delle tecnologie innovative in ambito assistenziale, in collaborazione con il Dipartimento di biorobotica della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Nel 2017 sono stati avviati numerosi percorsi in questo ambito, tra cui si annoverano la partecipazione al Bando "Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo" della Regione Toscana, con una proposta progettuale finalizzata a sperimentare tecnologie robotiche e sensoristiche nei servizi per anziani e disabili; Uscita di Sicurezza è capofila del raggruppamento che ha presentato il progetto, a cui aderiscono Scuola Sant'Anna di Pisa, Università di Firenze ed alcune cooperative sociali del territorio regionale. Inoltre, in collaborazione con le altre cooperative della Rete Umana Persone si è lavorato per inserire nella proposta presentata per la candidatura al bando "Pronto Badante 2018/2019", una serie di innovazioni in ambito tecnologico finalizzate a favorire la socializzazione dell'utente anziano con gli operatori e i familiari; assieme alla Rete, alla Scuola Sant'Anna e a varie università europee si è partecipato infine a un bando del Programma europeo Horizon, presentando una proposta sul tema della robotica per il sostegno alle persone con fragilità.
- I percorsi per **l'inserimento lavorativo di persone con disabilità o patologie psichiche**: la Cooperativa partecipa in qualità di partner ai progetti "All in Scommessa Lavoro" e "Abile al lavoro", avviati nel 2016 all'interno della Zona Grossetana e delle Colline dell'Albegna. Tali percorsi sono finalizzati all'orientamento al lavoro, alla formazione e all'inserimento lavorativo delle persone inoccupate che vivono forme di disagio psichico o disabilità fisiche ai sensi della L. 68/99; per ogni utente viene predisposto un progetto individualizzato che parte dalla valutazione delle competenze e delle condizioni psico-fisiche, per arrivare alla formazione e all'inserimento in azienda, attraverso un tirocinio formativo.
- La **Casa di "seconda accoglienza" per donne maltrattate**: la gestione di questo progetto è stata assegnata nel 2017 da parte della Società della Salute, anche se le attività partiranno ufficialmente nel 2018. Si tratta di una struttura che offre sostegno

alle donne vittime di violenza che già hanno beneficiato di un periodo di ospitalità all'interno di una casa rifugio di prima accoglienza. L'obiettivo del servizio è quello di rafforzare la donna nel suo progetto di vita e nella sua autostima, permettendo alla stessa di consolidare la propria indipendenza economica, attraverso la possibilità di ricercare un'abitazione e un lavoro.

L'ADESIONE ALLA RETE "UP – UMANA PERSONE"

- **B cooperative sociali** aderenti alla Rete al 31/12/2017.
- Copertura del **90% del territorio** regionale.

Nel 2017 la Cooperativa ha proseguito la collaborazione con la Rete di imprese **UP – Umana Persone**, con l'obiettivo di continuare a esplorare il mercato privato dei servizi alla persona e di proseguire le varie progettualità di ricerca avviate. Sebbene sia venuta meno l'adesione di 2 cooperative, ne sono subentrate al contempo altre 2, pertanto al 31/12/2017 le imprese aderenti continuano ad essere **B** e la Rete ha mantenuto una copertura territoriale pari a circa il **90%** delle Zone socio-sanitarie regionali.

Sul lato della vendita privata di servizi, durante il corso dell'anno è stato realizzato un nuovo percorso formativo per i case manager delle cooperative aderenti ed è stato definito un piano di comunicazione più strutturato dei servizi offerti dalla Rete. Sono proseguiti anche i cantieri sul tema del **welfare aziendale**: è stato portato a termine lo studio di fattibilità avviato nel 2016, avente ad oggetto la possibilità di costituire uno spin off della Rete operante in modo specifico su tale settore, e si è consolidato il rapporto con Jointly, organizzazione intermediaria tra fornitori e aziende che fruiscono di servizi di welfare aziendale: buona parte delle cooperative aderenti a Umana Persone si sono così convenzionate, come provider di prestazioni assistenziali ed educative. Sempre nell'ottica di instaurare rapporti con soggetti che fungano da "aggregatori" della domanda di servizi privati offerti dalla Rete, si è continuato a lavorare con **Insieme Salute Toscana** per la progettazione di piani assistenziali specifici per persone non autosufficienti, nei quali inserire i servizi erogati dalle cooperative di Umana Persone. Infine, è proseguita la partnership con il Dipartimento di Biorobotica della Scuola superiore Sant'Anna per l'erogazione di attività formative e l'elaborazione dei progetti sopra menzionati nell'ambito delle **tecnologie assistive**. È proseguita anche la gestione della sperimentazione regionale "**Pronto Badante**", che anche per l'annualità 2017 ha visto protagoniste numerose cooperative della Rete.

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Nel 2017 la Cooperativa ha investito molte energie per consolidare il Sistema di gestione della qualità in essere e per estendere la certificazione a nuovi ambiti: oltre alla certificazione relativa all'area "progettazione e gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi per anziani e per disabili. Progettazione e gestione di servizi di asilo nido e di servizi educativi per minori e scuole per l'infanzia", la Cooperativa ha lavorato per ottenere quella inerente i **"servizi all'infanzia"** (ai sensi della norma UNI EN ISO 11034: 2003) ed i **"servizi di preparazione, sporzionamento e distribuzione dei pasti veicolati"**. È stato, così, rivisto l'obiettivo prefissato l'anno precedente, che prevedeva l'estensione della certificazione all'attività di accoglienza dei richiedenti asilo. L'audit finale, finalizzato al conferimento formale delle certificazioni sopra menzionate, avverrà nei primi mesi del 2018.

La Cooperativa ha lavorato, inoltre, per attuare la **transizione alla nuova normativa UNI EN ISO 9001: 2015**, maggiormente orientata verso l'analisi del contesto lavorativo e dei rischi connessi alle diverse attività oggetto della certificazione.

Nel 2017 sono stati effettuati complessivamente **7** audit interni ed **1** riesame di Direzione, ispirati già alla nuova normativa UNI EN ISO 9001: 2015; sono stati definiti inoltre **nuovi obiettivi** per il 2018, relativi all'introduzione di ulteriori indicatori di efficacia e di efficienza, destinati in modo specifico a monitorare i servizi all'infanzia.

IL RAMO B: LA CAVA DI ROSELLE E LA RISTORAZIONE

- 3 persone con disabilità fisica (+1 rispetto al 2017) ed 1 richiedente asilo inserito professionalmente.
- 4/5 eventi culturali a settimana realizzati nei mesi estivi, prevalentemente a ingresso gratuito.
- 10.143 ore di servizio effettuate nel 2017.

Nel 2017 la Cava di Roselle ha proseguito le proprie attività estive e ha incrementato quelle invernali (fornitura di pasti alle strutture gestite da Uscita di Sicurezza, catering esterni, organizzazione di cerimonie private ed altri eventi), con lo scopo di **garantire continuità lavorativa** a coloro che vi operano. La cucina presente presso l'area, oltre che a servizio del ristorante aperto in estate, ha continuato a lavorare durante tutto l'arco dell'anno per la fornitura di cibo agli ospiti della RSD "Il Sole" (struttura residenziale per persone disabili, gestita dalla Cooperativa), consegnando **30 pasti** giornalieri tra pranzo e cena. La cucina ha operato inoltre come base logistica per l'approvvigionamento di derrate alimentari da parte di 2 centri di accoglienza per richiedenti asilo gestiti da Uscita di Sicurezza (oltre **60** utenti giornalieri), fornendo loro anche i pasti una volta a settimana. La cucina attiva ha permesso, infine, di erogare servizio di catering in occasione di numerosi eventi privati (matrimoni, compleanni, feste di laurea, etc.) organizzati dalla Cooperativa nel periodo primaverile ed autunnale.

Infine è stato avviato il servizio di preparazione pasti interno alla RSA Costa d'Argento, struttura residenziale per anziani gestita dalla Cooperativa a Orbetello (GR). Il servizio, prima esternalizzato ad un'altra società, fornisce colazione, pranzo e cena ad un massimo di 80 ospiti anziani giornalieri.

Durante i mesi estivi è ripresa inoltre la programmazione di **eventi culturali**, confermando l'arena della Cava come uno dei maggiori punti di aggregazione e di promozione artistica del territorio: in media, si sono svolti **4/5 eventi** dal vivo a settimana (musica live, teatro, cinema, presentazioni di libri, mostre fotografiche, etc.), la maggior parte dei quali ad **ingresso gratuito**.

Lo spazio si è confermato anche come **punto di aggregazione per la compagine sociale** della Cooperativa: la Cava, infatti, ha ospitato l'assemblea dei soci e varie iniziative di aggregazione organizzate dalle varie strutture gestite da Uscita di Sicurezza. L'area viene inoltre sempre più vissuta come un progetto collettivo dai lavoratori, al quale poter contribuire con idee e proposte.

Per stimolare ulteriormente il coinvolgimento rispetto alle attività della Cava da parte della comunità locale e dei lavoratori di Uscita di Sicurezza, è proseguito l'invio della **newsletter** settimanale, finalizzata a fornire informazioni in merito ai vari eventi promossi: durante la stagione estiva 2017 ne sono stati pubblicati 11 numeri, raggiungendo oltre **1.161 destinatari**: la media di lettura è stata del 30%.

La valenza aggregativa e culturale della Cava si fonde con la **finalità sociale** che il progetto si propone di perseguire, e che permea l'intera attività del ramo B della Cooperativa, ovvero la volontà di creare opportunità occupazionali con particolare attenzione verso le persone in condizioni di fragilità: all'interno dello staff della Cava sono presenti, nel 2017, **3 persone con disabilità fisica** (ex L. 68/99) assunte a tempo indeterminato, oltre ad **un migrante richiedente asilo**. Complessivamente, il numero di ore di servizio erogate nell'anno (tra ristorazione, catering e promozione culturale) ammonta a **10.143** unità.

IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ LOCALE ED AL TERZO SETTORE

- **3.800 €** di erogazioni liberali effettuate nel 2017 a organizzazioni del Terzo settore.
- **71.100 €** di partecipazioni in enti aventi finalità sociale o culturale.
- **3.245,90 €** raccolti attraverso il 5X1000 e destinati ad iniziative sociali.
- **94.393,38 €** di imposte dirette e indirette versate allo Stato nel 2017.

Coerentemente con la propria mission, Uscita di Sicurezza ha instaurato negli anni un legame forte con la comunità locale e collabora con vari attori socio economici del territorio per la realizzazione di iniziative volte alla creazione di impatto sociale e culturale.

Sono molte le partnership avviate con realtà del **Terzo settore** (associazioni, organismi di volontariato, etc.), finalizzate a raccogliere fondi o realizzare progetti di solidarietà: tra queste si annoverano quella con il Comitato per la Vita Onlus, che si occupa di raccogliere fondi per la diagnosi e la cura del tumore, con la associazione SKEEP, che ha come mission l'integrazione delle persone disabili attraverso il coinvolgimento in attività sportive, o con la AIPD, organizzazione che offre supporto alle persone con sindrome di Down ed alle loro famiglie. Oltre alla collaborazione operativa, Uscita di Sicurezza effettua anche **erogazioni liberali** nei confronti di enti del terzo settore: nel 2017 l'ammontare complessivo di tali donazioni è pari a **3.800 euro**, indirizzate ad organizzazioni con finalità sociali o culturali.

Inoltre, Uscita di Sicurezza supporta anche varie realtà del territorio che operano in ambito sociale, culturale, formativo, etc., attraverso l'acquisizione di **partecipazioni nel loro capitale**. Tra queste si citano, a titolo esemplificativo, l'adesione alla Fondazione Grosseto Cultura, fondazione di partecipazione nata su iniziativa del Comune di Grosseto con lo scopo di promuovere e valorizzare il panorama culturale locale, e il Polo Universitario Grossetano, ente consortile che costituisce il distaccamento territoriale dell'Università di Siena. L'ammontare complessivo delle quote detenute è pari, al 31/12/2017, a **71.100 euro**: la collaborazione, oltre all'impegno economico, prevede spesso anche la realizzazione di iniziative comuni, tra cui si annoverano ad esempio gli spettacoli organizzati con Fondazione Grosseto Cultura presso la Cava di Roselle.

L'impegno della Cooperativa in favore della comunità si manifesta anche attraverso la devoluzione del **5 X 1000** a progetti con finalità solidaristiche: le risorse raccolte attraverso tale strumento nel 2016, e devolute interamente nel 2017, ammontano a **3.245,90 euro**.

Il sostegno alla comunità, infine, si concretizza anche nella restituzione di risorse sotto forma di imposte dirette e indirette, il cui ammontare, nel 2017, è stato pari a **94.393,38 euro**.

LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Negli ultimi anni Uscita di Sicurezza ha maturato una particolare sensibilità verso il tema della **tutela dell'ambiente**: da tale impulso sono nate alcune progettualità innovative che hanno come scopo la riduzione dell'impatto ambientale e la sensibilizzazione della cittadinanza in merito all'importanza della salvaguardia dell'ecosistema.

L'AGRICOLTURA SOCIALE

- **1.800 kg** di verdura e **120 litri** di olio a "km zero" ricavati nel 2017
- **15** persone con patologie psichiche, **7** disabili, **4** anziani e **15** richiedenti asilo coinvolti

Nel 2017 è proseguito il **progetto di agricoltura sociale** promosso da Uscita di Sicurezza: sono continuate, in particolare, sia le attività di orticoltura presso il terreno adiacente alla struttura per richiedenti asilo situata a Grosseto, sia le attività all'interno della serra, anch'essa di proprietà di Uscita di Sicurezza, ove vengono coltivate piantine che poi vengono trapiantate nel terreno oppure cedute. La collaborazione con l'Istituto agrario di Grosseto, invece, si è conclusa nel 2016.

Complessivamente, hanno preso parte alle attività ortofrutticole:

- **15 persone disabili**, ospiti della RSD "Il Sole", che hanno lavorato in serra,
- **4 anziani** residenti presso la Casa di riposo "Ferrucci" di Grosseto, coinvolti nelle attività della serra,
- **15 soggetti con patologie psichiche**, inviati dal Dipartimento di Salute Mentale della USL, che hanno operato sia in serra che presso il terreno,
- **15 migranti richiedenti asilo**, residenti presso la struttura di accoglienza adiacente al terreno coltivato, che collaborano costantemente alla cura dello stesso.

Il progetto è finalizzato a favorire il processo di riabilitazione e/o mantenimento delle condizioni psico-fisiche di tali persone: laddove possibile, il progetto mira inoltre a sviluppare il loro percorso di autonomia ed empowerment, anche attraverso l'acquisizione di competenze in ambito agricolo spendibili ai fini di un eventuale inserimento lavorativo.

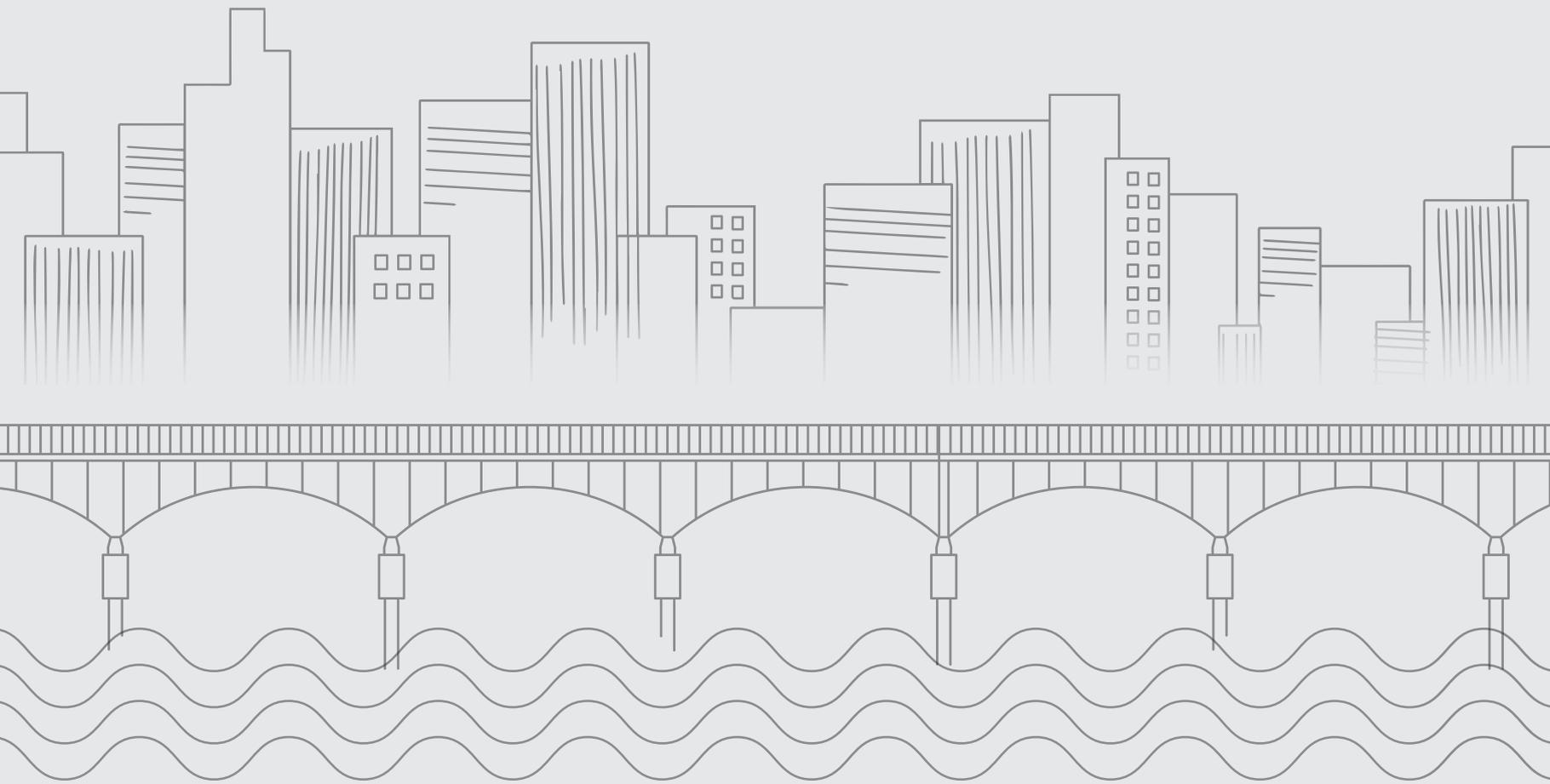
Oltre alle finalità sociali, il progetto mira anche a promuovere la **sostenibilità ambientale** ed a realizzare buone pratiche in tal senso, che possano anche fungere da esempio per sensibilizzare la cittadinanza verso il rispetto dell'ambiente. Complessivamente, nel 2017 sono stati raccolti **1.800 kg di verdura** e circa **120 litri di olio**, destinati alle cucine gestite dalla Cooperativa. In questo modo è stato creato un sistema di **filiera corta** che ha permesso di utilizzare all'interno dei centri cottura prodotti "a km zero", generando un ritorno positivo sia in termini qualitativi che dal punto di vista dell'impatto ambientale. Per le stesse motivazioni si è scelto di crescere la verdura interamente con metodo **biologico**. Inoltre, buona parte delle attrezzature utilizzate (sedie, recinzioni, tavoli, etc.) è stata realizzata con materiali di recupero, con il coinvolgimento delle persone con problematiche psichiche che partecipano alle attività.

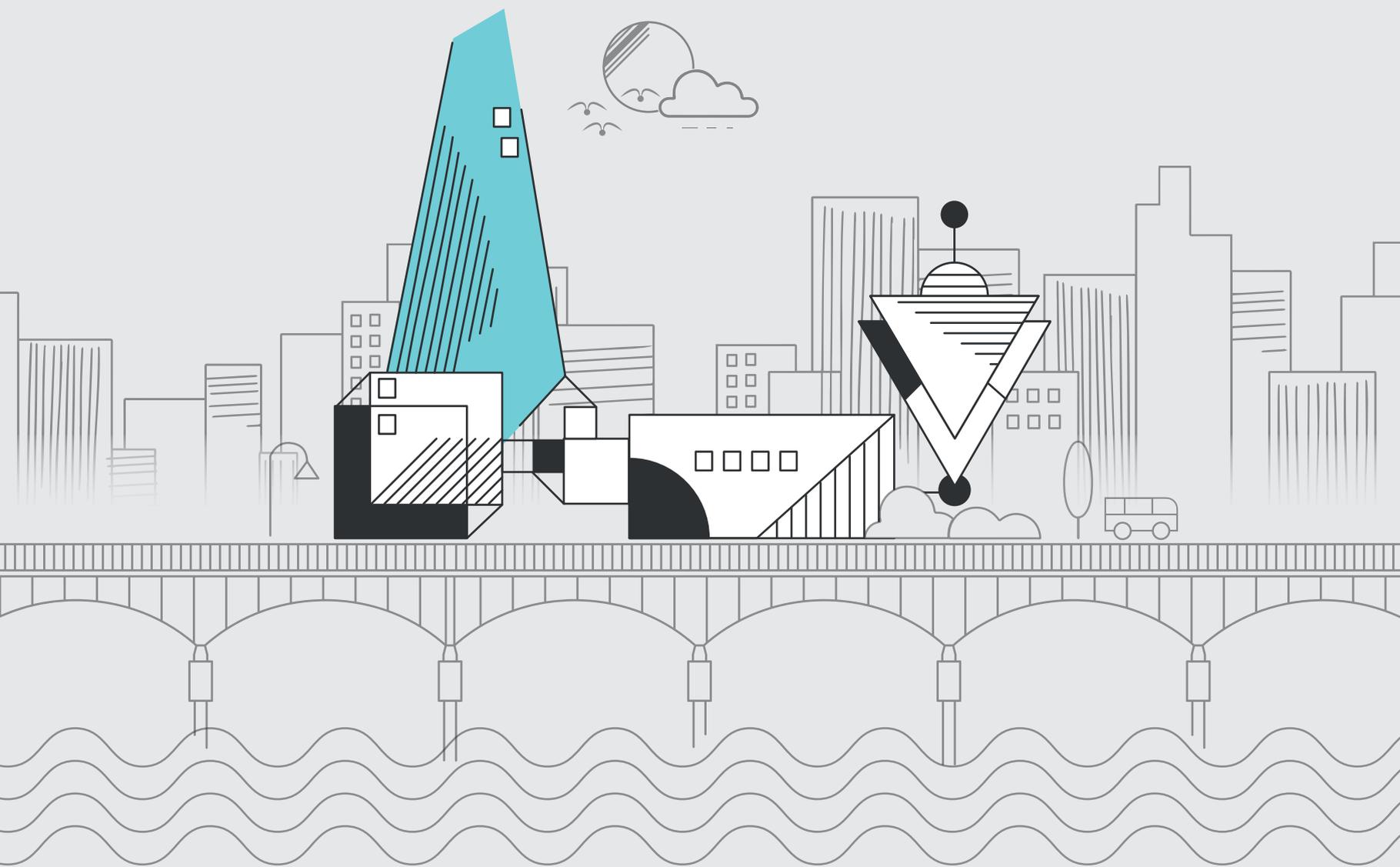
LA RIGENERAZIONE DI OGGETTI USATI E DI COMPETENZE: NASCE "L'ABBRICCO"

Il 2017 ha visto l'inaugurazione ufficiale dell'**Abbriccico**, il nuovo spazio polivalente gestito da Uscita di Sicurezza all'interno del quale è stato avviato il progetto sul recupero di mobili, oggetti e materiali usati. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere un sistema di economia circolare che permetta di trasformare in risorse ciò per altri è considerato scarto. Nel 2017 sono stati raccolti 296 oggetti usati da famiglie e aziende (mobili, oggetti di arredamento di varie dimensioni, utensili per la casa, materiali di vario tipo), successivamente riportati a nuova vita.

Oltre al recupero di beni usati, il progetto dell'Abbriccico si pone anche l'obiettivo di rigenerare le **competenze** delle persone: all'interno del locale, infatti, a fianco del punto vendita dei beni recuperati, vi è il laboratorio "**Sottosopra**", un'attività di terapia occupazionale rivolta a persone con patologie psichiche inviate dai Servizi della Salute mentale della ASL. I partecipanti al laboratorio svolgono attività di artigianato creativo, rigenerando beni e materiali usati. Queste persone trovano nell'Abbriccico un luogo ove le proprie abilità manuali vengono valorizzate, ed all'interno del quale possono costruire relazioni e recuperare la fiducia in se stesse.

Lo spazio, infine, si presta per la realizzazione di iniziative culturali di vario tipo. Nel 2017 l'Abbriccico ha ospitato due residenze d'artista attraverso il progetto "**Ri-Generazione under 35**", promosso da Uscita di Sicurezza e finanziato dalla Regione Toscana. I due artisti hanno lavorato assieme agli utenti del laboratorio Sottosopra realizzando una scultura ed una performance musicale.





OBIETTIVI FUTURI
DI MIGLIORAMENTO

Nel 2018 Uscita di Sicurezza lavorerà per consolidare alcuni settori strategici e per affrontare nuovi mercati, cercando sempre più di operare in modo sinergico con gli attori socio-economici del territorio provinciale e regionale.

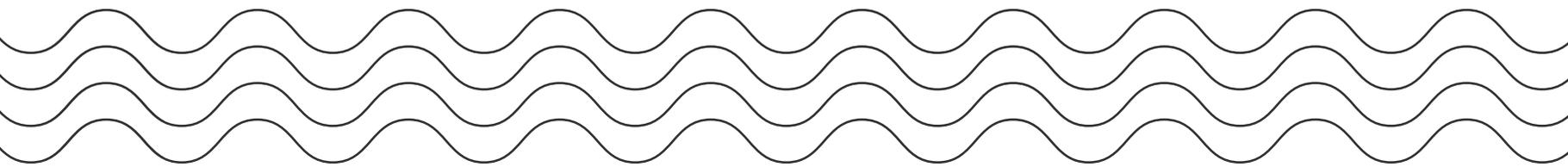
In particolare, per quanto riguarda il **ramo A**, la Cooperativa lavorerà per sviluppare le attività tradizionali e per consolidarne alcune di più recente avviamento: in particolare, si cercherà di riprogettare e rafforzare l'area dei servizi educativi, alla luce della perdita dell'appalto nel Comune di Grosseto che provocherà la cessazione della gestione di vari servizi. Si lavorerà inoltre per potenziare il comparto dell'assistenza privata, avvalendosi anche del supporto della Rete Umana Persone, e per approfondire il tema delle tecnologie assistive, con l'obiettivo di efficientare i processi di lavoro e di incrementare la qualità delle prestazioni. A tale scopo si continuerà a investire risorse nella formazione delle risorse umane, avvalendosi anche dei numerosi rapporti instaurati con i centri di ricerca del settore. Si cercherà, infine, di consolidare l'attività di progettazione per approcciarsi a nuove sfide quali, ad esempio, i bandi finanziati dal Fondo Sociale Europeo per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, i percorsi SPRAR per l'accoglienza dei richiedenti asilo e le nuove progettualità nell'ambito della violenza di genere.

Per ciò che riguarda il **ramo B**, l'obiettivo principale sarà potenziare le attività ristorative e la fornitura di pasti agli utenti delle strutture gestite da Uscita di Sicurezza; parallelamente si cercherà di incrementare i servizi di catering e l'organizzazione di eventi privati, come a esempio matrimoni, compleanni e cerimonie di

altro tipo; verrà infine potenziata l'attività di recupero e trasformazione di oggetti usati, strutturando anche il relativo processo di vendita. Tutto ciò nell'ottica di continuare a garantire occupazione e di crearne di nuova, rivolgendo una particolare attenzione verso le persone in condizioni di fragilità.

Coerentemente con la mission della Cooperativa, si lavorerà infine per rafforzare ulteriormente il rapporto con la compagine sociale, creando nuove occasioni di coinvolgimento dei soci e dipendenti, e per promuovere il benessere dei lavoratori attraverso misure volte a facilitare la conciliazione vita-lavoro.

Sotto il profilo della trasparenza e **rendicontazione sociale**, si cercherà di arricchire ulteriormente il Bilancio sociale integrandolo con nuovi indicatori ed estendendo l'attività di reporting alle progettualità innovative avviate dalla Cooperativa parallelamente ai settori tradizionali. Si lavorerà, inoltre, per adeguare il documento rispetto alle Linee di indirizzo ministeriali, di prossima pubblicazione. Per quanto riguarda la valutazione di impatto, si cercherà di mettere a punto gli strumenti di rilevazione in uso, approfondendo specifiche aree di analisi; si intende, inoltre, migliorare il quadro delle proxy finanziarie, nell'ottica di una quantificazione più accurata del valore sociale generato, e si cercherà di rendere completamente operativo il sistema per la misurazione dell'impatto nei confronti dei familiari degli utenti. Tutto ciò con l'intento di garantire agli stakeholder una reportistica analitica riguardo ai risultati prodotti dai servizi erogati, e anche di raccogliere elementi di valutazione importanti relativamente alle criticità e ai punti di forza del modello di servizio aziendale.



INDICE

Lettera introduttiva

Nota metodologica

1. IDENTITA'

- La missione
- Principi
- L'assetto istituzionale e le aree di intervento
- La storia
- Il sistema di governance e l'assetto organizzativo

2. LA DIMENSIONE ECONOMICA ED IL VALORE AGGIUNTO

- Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto
- Indicatori

3. LA RELAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

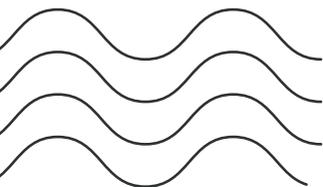
LA MUTUALITA' INTERNA: I SOCI E I LAVORATORI

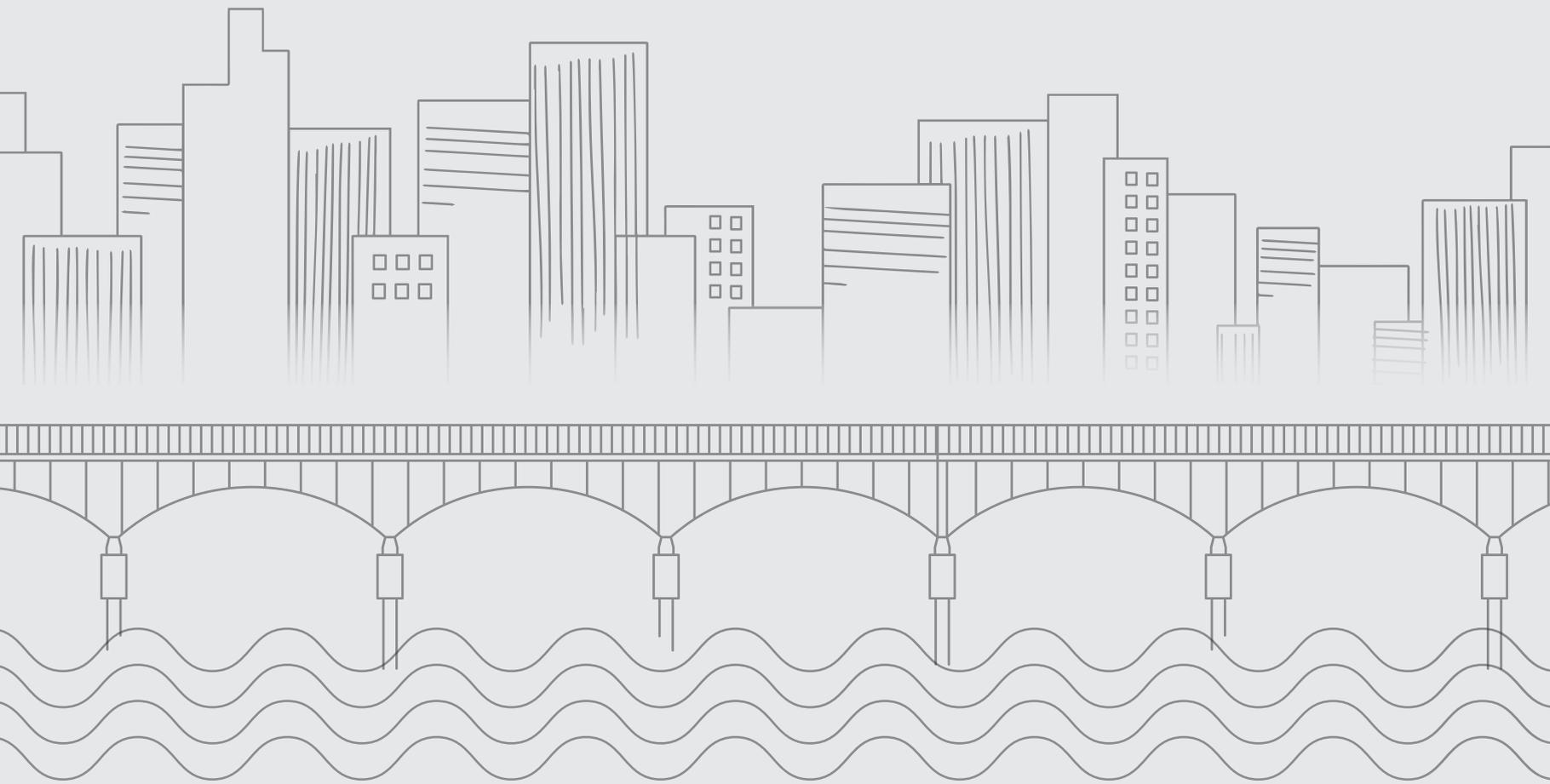
- I Soci
- I Lavoratori

LA MUTUALITA' ESTERNA

- LA SOSTENIBILITA' SOCIALE
 - Il Ramo A: I servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi
 - Le attività del Ramo B: la Cava di Roselle e la ristorazione
 - Il sostegno alla Comunità locale ed al terzo settore
- LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

4. OBIETTIVI FUTURI DI MIGLIORAMENTO





VALUTARE L'IMPATTO SOCIALE DEI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'



ANALISI DELL'IMPATTO SOCIALE PER LA COOPERATIVA "USCITA DI SICUREZZA"
ANNO 2017

A cura di Human Foundation



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

PERCHÉ VALUTARE

La valutazione dell'impatto sociale è fondamentale per comprendere ciò che funziona, migliorare la capacità di risposta dei servizi erogati, apprendere e trasferire conoscenza per la collettività.

Human Foundation e Uscita di Sicurezza hanno avviato una collaborazione finalizzata alla costruzione di un sistema di valutazione d'impatto per i servizi della Cooperativa.

Human Foundation apporta conoscenze ed esperienze di valutazione, mentre Uscita di Sicurezza contribuisce alla conoscenza circa l'esperienza delle persone e delle comunità, integrando il modello di valutazione all'interno della propria strategia.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Obiettivi della Cooperativa sono:

- **Valutare l'impatto** dei propri servizi per una pianificazione strategica;
- **Comprendere i punti di forza e debolezza** degli interventi;
- **Raccogliere l'evidenza** dell'impatto per trasformarla in comunicazione efficace, ai fini dell'accountability con gli stakeholder.

APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE

- **Sostenibilità:** costruzione di un framework utile alla pianificazione strategica e alla gestione dell'impatto sociale.
- **Partecipazione:** tutte le fasi hanno visto la partecipazione degli operatori e dei responsabili, in modo da condividere obiettivi e strumenti utilizzati dal processo.
- **Metodi misti di analisi:** visto la complessità della valutazione, l'analisi ha adottato un approccio misto con l'utilizzo di metodi e strumenti quali-quantitativi. I metodi quantitativi hanno permesso di quantificare il cambiamento generato e calcolare il ratio SROI. I metodi qualitativi sono stati utili per la comprensione del contesto, la definizione delle teorie del cambiamento e l'interpretazione dei dati.
- **Innovazione:** la valutazione utilizza metodologie innovative che analizzano i cambiamenti vissuti dai beneficiari dei servizi, trasformando il valore sociale in valore finanziario.
- **Personalizzazione:** il modello trova un equilibrio tra la specificità del sistema di indicatori e metriche sviluppato per ciascun singolo servizio e l'uso di strumenti riconosciuti e validati settorialmente.

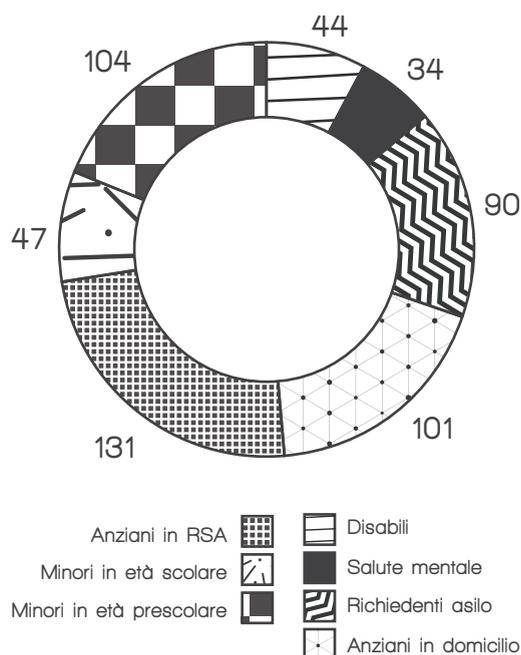
APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE

IL SOCIAL RETURN ON INVESTMENT

Il Social Return on Investment è una metodologia applicata per **pianificare e valutare i progetti che promuovono il cambiamento sociale** attraverso la partecipazione e il coinvolgimento degli stakeholder.

Il metodo SROI, oltre a esaminare la dimensione degli output (es. quante ore di lezione sono state effettivamente erogate), si concentra sugli outcome, ovvero i **cambiamenti di breve, medio e lungo periodo** che l'intervento genera negli stakeholder.

Numero dei beneficiari coinvolti nella rilevazione



LE FASI DELLA VALUTAZIONE SROI

Il percorso di valutazione ha seguito 6 fasi:

- 1 Definizione teoria del cambiamento
- 2 Costruzione batteria di indicatori
- 3 Costruzione strumenti di rilevazione
- 4 Rilevazione
- 5 Quantificazione del numero di persone che vivono un cambiamento positivo
- 6 Monetizzazione
- 7 Calcolo ratio SROI

I NUMERI DELLA VALUTAZIONE

La rilevazione è durata dai 9 ai 12 mesi in base all'area di intervento, coinvolgendo un campione pari a circa il 20% dell'utenza complessiva dei servizi della Cooperativa. A seguito della fase pilota, nel 2017 il sistema di valutazione e monitoraggio è entrato a pieno regime.

STRUTTURE COINVOLTE

- 3 residenze per anziani
- 2 servizi di assistenza domiciliare
- 3 strutture per disabili
- 4 strutture per la salute mentale
- 3 strutture per i migranti
- 6 servizi per i minori

COME E QUANDO

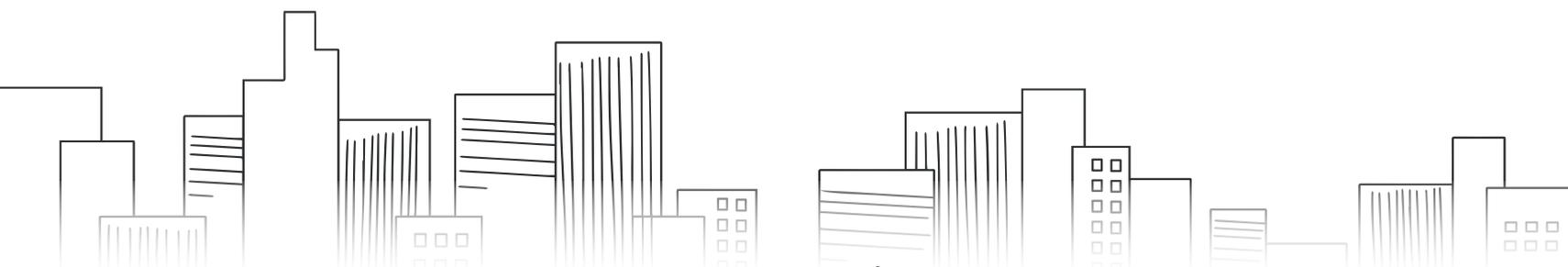
Osservazioni e interviste con cadenza mensile e trimestrale tra aprile e dicembre 2017, e tra settembre 2016 e agosto 2017 per l'area minori prescolare.

ELEMENTI DI NOVITA'

Rispetto all'analisi condotta per il 2016, in quella relativa al 2017 sono stati inseriti i seguenti elementi di novità:

- **Maggiore efficacia degli strumenti di rilevazione:** a seguito di un lavoro di confronto con il personale di UdS, i questionari delle aree sono stati riformulati. La rilevazione con i nuovi strumenti ha avuto inizio ad aprile 2017.
- **Il periodo oggetto di analisi** è per questo di 9 mesi, da aprile a dicembre 2017. Eccezione fatta per lo SROI dei servizi per i minori in età pre-scolare (0-6 anni), la cui analisi è stata condotta per il periodo settembre 2016 - agosto 2017.
- **Efficientamento delle griglie di raccolta** dei dati e revisione di alcune proxy, affinate per ottenere un valore maggiormente allineato all'importanza che gli utenti attribuiscono agli outcome.
- **Gli input per il calcolo del ratio SROI** sono stati stimati sulla base dei proventi raccolti dalla Cooperativa per ciascuna delle aree di intervento nel periodo di analisi.
- **Inclusione nel calcolo del valore sociale di outcome relativi allo stato di salute degli utenti**, per alcune delle aree di intervento:

DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di utenti che mantengono o migliorano il loro stato neurologico • Numero utenti che svolgono attività fisica • Numero di utenti che mantengono una buona regolazione sonno-veglia • Numero di utenti che seguono una dieta equilibrata
SALUTE MENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di utenti che svolgono regolarmente attività sportiva/fisica • Numero di utenti che seguono una dieta equilibrata • Numero di utenti che assumono comportamenti sessuali sicuri e non distruttivi • Numero di utenti che mantengono una buona regolazione sonno-veglia
RICHIEDENTI ASILO	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di utenti che mantengono una buona regolazione sonno-veglia
ANZIANI IN RESIDENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di utenti che mantengono o migliorano il loro stato neurologico • Numero di utenti che svolgono attività fisica • Numero di utenti che mantengono una buona regolazione sonno-veglia • Numero di utenti con uno stato di nutrizione stabile
ANZIANI IN DOMICILIARE	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di utenti che mantengono o migliorano il loro stato neurologico • Numero utenti che svolgono attività fisica • Numero di utenti che mantengono una buona regolazione sonno-veglia • Numero di utenti che migliora lo stato delle piaghe da decubito • Numero di utenti che segue una dieta equilibrata



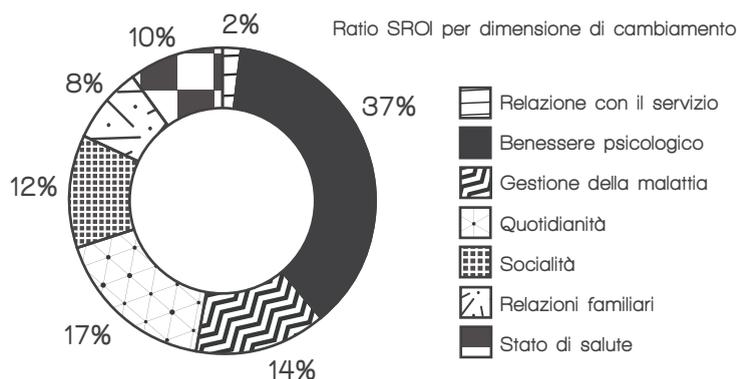
I RISULTATI DELL'ANALISI SROI

SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI

TEORIA DEL CAMBIAMENTO E INDICATORI

Obiettivo di lungo periodo è il **miglioramento della qualità della vita degli utenti**. Entrato in struttura, l'anziano comprende le regole che la organizzano e socializza con gli altri utenti. Al fine di mantenere la propria autonomia, l'anziano è stimolato a partecipare al percorso di cura e ad attività ricreative e di animazione. Si sente così supportato nella gestione della quotidianità, migliorando la fiducia in se stesso e le sue relazioni familiari e sociali.

RELAZIONE CON IL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di utenti che comprendono e rispettano le regole della struttura • Numero utenti che si sentono accolti dal personale e dagli altri utenti
BENESSERE PSICOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di utenti che hanno fiducia in se stessi • Numero di utenti disponibili a parlare di sé e della propria esperienza • Numero di utenti puliti e curati nell'aspetto
QUOTIDIANITÀ E SOCIALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Quattro indicatori, tra cui: • Numero di utenti in grado di alzarsi dal letto • Numero di utenti che partecipano alle attività proposte dalla struttura
GESTIONE DELLA CONDIZIONE SANITARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di utenti capaci di gestire il dolore • Numero di utenti che gestiscono autonomamente i propri medicinali • Numero di utenti che si interessano al proprio stato di salute
STATO DI SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Quattro indicatori, tra cui: • Numero di utenti che mantengono o migliorano il loro stato neurologico • Numero di utenti che svolgono attività fisica



IL RATIO SROI

Il valore monetario dei cambiamenti sociali generati è pari a **2.985.103,25 euro**. A fronte di un input pari a **753.449,50 euro**, il ratio SROI è di **3,96**.

ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI

TEORIA DEL CAMBIAMENTO E INDICATORI

Obiettivo di lungo periodo è il **mantenimento e il miglioramento del benessere psico-fisico**. Supportando l'anziano nell'accettazione della propria condizione, l'intervento mira a migliorare la gestione della propria quotidianità e delle relazioni interpersonali. Nel caso di patologie l'anziano impara a conoscere meglio la malattia, partecipando attivamente al percorso di cura e rafforzando la fiducia nelle proprie capacità. L'anziano rafforza la sua autonomia con un miglioramento rispetto al suo stato sanitario.

RELAZIONE CON IL SERVIZIO

- Numero di utenti sollevati dal poter stare nel proprio domicilio

BENESSERE PSICOLOGICO

Quattro indicatori, tra cui:

- Numero di utenti disponibili a parlare di sé e della propria esperienza
- Numero di utenti puliti e curati nell'aspetto

QUOTIDIANITÀ E SOCIALITÀ

Quattro indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che sono in grado di cucinare e pulire la casa
- Numero di utenti che hanno una rete sociale su cui fare affidamento

GESTIONE DELLA CONDIZIONE SANITARIA

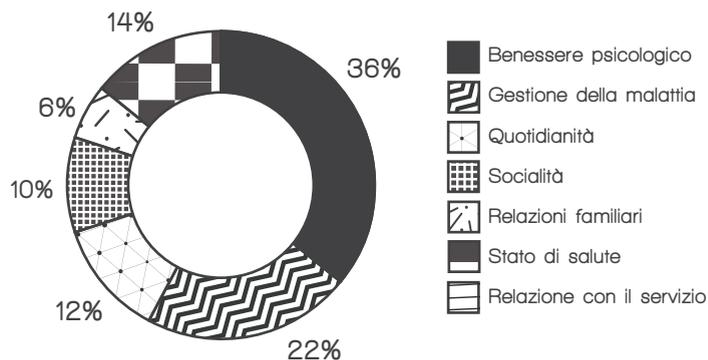
- Numero di utenti che si interessano al proprio stato di salute
- Numero di utenti che gestiscono autonomamente i propri medicinali
- Numero di utenti capaci di gestire il dolore

STATO DI SALUTE

Cinque indicatori, tra cui:

- Numero utenti che svolgono attività fisica
- Numero di utenti che mantengono una buona regolazione sonno-veglia

Ratio SROI per dimensione di cambiamento



IL RATIO SROI

Il valore monetario dei cambiamenti sociali generati è pari a **531.430,10 euro**. A fronte di un input del servizio di **59.916,89 euro**, il ratio SROI è **8,87**.

SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ

TEORIA DEL CAMBIAMENTO E INDICATORI

Obiettivo è il **miglioramento della qualità della vita**. Se per coloro che hanno una maggiore autonomia il servizio interviene sul benessere psicologico e sull'integrazione sociale nella comunità, per coloro che hanno una limitata autonomia si interviene sulla condizione psico-fisica, lavorando sul mantenimento dello stato di salute e sulla gestione delle emozioni. Dimensioni fisiche e psicologiche sono interrelate e influenzano la fiducia dell'utente e la sua capacità di partecipare alla vita della comunità di riferimento.

RELAZIONE CON IL SERVIZIO

- Numero di utenti che si sentono al sicuro negli ambienti della struttura

BENESSERE PSICOLOGICO

Quattro indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che comunicano in modo appropriato le emozioni che provano
- Numero di utenti consapevoli della necessità di un aiuto esterno

QUOTIDIANITÀ

- Numero di utenti autonomi nell'organizzazione della propria giornata
- Numero di utenti che escono da soli

SOCIALITÀ E INTEGRAZIONE

Sei indicatori, tra cui:

- Numero di utenti capaci di collaborare con gli altri
- Numero utenti impegnati in percorsi di inserimento lavorativo o terapia occupazionale

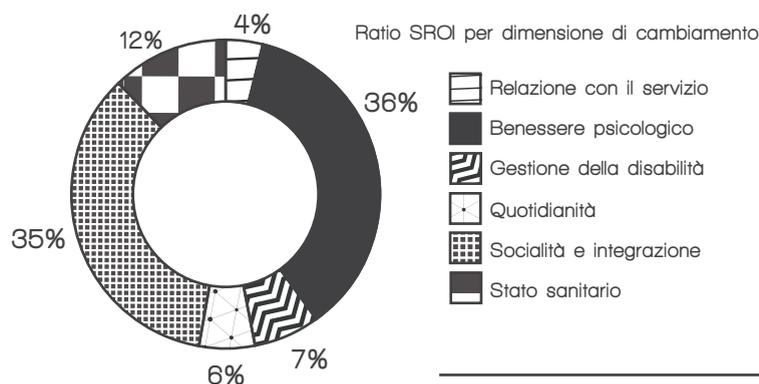
GESTIONE DELLA DISABILITÀ

- Numero di utenti che partecipano al percorso di gestione della disabilità
- Numero di utenti che gestiscono le crisi legate alla disabilità
- Numero di utenti in grado di comunicare i propri bisogni

STATO DI SALUTE

Quattro indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che mantengono una buona regolazione sonno-veglia
- Numero di utenti che seguono una dieta equilibrata



IL RATIO SROI

Il **valore monetario dei cambiamenti sociali** è pari a **1.720.673,61 euro**. Il ratio SROI, a fronte di un input stimato in **730.920,18 euro** è di **2,35**.

SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER LA SALUTE MENTALE

TEORIA DEL CAMBIAMENTO E INDICATORI

Obiettivo è il **miglioramento del benessere psico-fisico**. L'intervento, lavorando sulla consapevolezza e gestione delle proprie emozioni e della patologia, rafforza le dimensioni di fiducia e di agency. Promuove la capacità di prendere decisioni per se stesso e di gestire la propria quotidianità, con la costruzione di un proprio piano di vita che parta da una rete sociale territoriale. Questi fattori sono fortemente connessi con gli aspetti sanitari.

RELAZIONE CON IL SERVIZIO

- Numero di utenti collaborativi con gli operatori del servizio

BENESSERE PSICOLOGICO

Cinque indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che hanno fiducia in se stessi
- Numero di utenti consapevoli delle proprie abilità

QUOTIDIANITÀ

- Numero di utenti che pianificano la propria quotidianità

SOCIALITÀ E INTEGRAZIONE

Sette indicatori, tra cui:

- Numero di utenti con comportamenti appropriati ai contesti
- Numero di utenti impegnati in percorsi di studio e/o lavoro

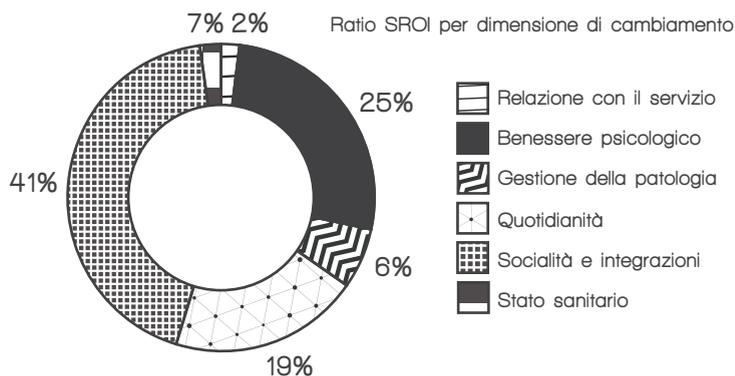
GESTIONE DELLA MALATTIA

- Numero di utenti che partecipano al percorso di gestione della disabilità
- Numero di utenti che gestiscono le crisi legate alla patologia
- Numero di utenti che gestiscono autonomamente i medicinali

STATO DI SALUTE

Quattro indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che svolgono regolarmente attività sportiva/fisica
- Numero di utenti che seguono una dieta equilibrata



IL RATIO SROI

Il **valore monetario dei cambiamenti sociali** generati è pari a **427.730,67 euro**. A fronte di un input stimato in **133.549,73 euro**, il ratio SROI è pari a **3,20**.

L'ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO

TEORIA DEL CAMBIAMENTO E INDICATORI

Obiettivo è il **miglioramento della qualità della vita**. Il servizio promuove l'autonomia dell'utente nella gestione della propria quotidianità, dell'ambiente domestico e dei vari adempimenti amministrativi. L'utente rafforza così la fiducia in se stesso e nel territorio di accoglienza, avviando un percorso finalizzato al raggiungimento dell'integrazione socio-economica.

RELAZIONE CON IL SERVIZIO

- Numero di utenti che rispettano le regole comunitarie
- Numero di utenti collaborativi con gli operatori
- Frequenza chiamate all'operatore

BENESSERE PSICOLOGICO

Quattro indicatori, tra cui:

- Numero utenti consapevoli delle proprie abilità e di come valorizzarle
- Numero conflitti in cui è coinvolto l'utente

QUOTIDIANITÀ E AUTONOMIA

- Numero di utenti che gestiscono il proprio ambiente domestico
- Numero utenti che organizzano le proprie giornate

SOCIALITÀ E INTEGRAZIONE

Sei indicatori, tra cui:

- Numero di utenti coinvolti in attività sociali, ricreative o di volontariato
- Numero di utenti inseriti in percorsi formativi o lavorativi

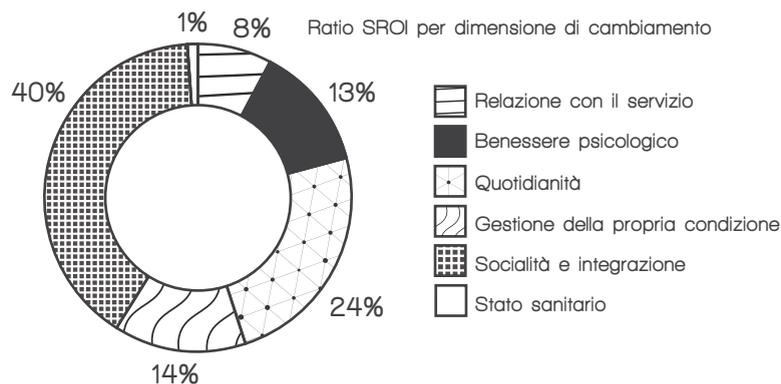
GESTIONE DELLA PROPRIA CONDIZIONE

Cinque indicatori, tra cui:

- Numero utenti che conoscono i propri diritti e doveri
- Numero utenti che si occupano delle procedure amministrative e burocratiche

STATO DI SALUTE

- Numero di utenti che mantengono una buona regolazione sonno-veglia



IL RATIO SROI

Il **valore monetario dei cambiamenti sociali generati** è pari a **2.112.072,61 euro**. Gli **input stimati** sono pari a **572.558,98 euro**. Il ratio SROI è pertanto **3,69**.

SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI IN ETA' PRE-SCOLARE (0-6 ANNI)

TEORIA DEL CAMBIAMENTO E INDICATORI

Obiettivo di lungo periodo è il **raggiungimento dell'autonomia e lo sviluppo armonico delle capacità**. La teoria del cambiamento ha individuato alcune aree di fondamentale importanza per la crescita del bambino, diverse e complementari: lo sviluppo motorio, lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo del linguaggio, lo sviluppo del sé e lo sviluppo sociale.

SVILUPPO MOTORIO

- Numero di utenti che sono in grado di camminare da soli
- Numero di utenti che sono in grado di utilizzare le posate

SVILUPPO COGNITIVO

Cinque indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che riconoscono la propria immagine allo specchio
- Numero di utenti che rispondono a semplici richieste

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

- Numero di utenti che cominciano la lallazione
- Numero di utenti in grado di costruire un discorso

SVILUPPO AFFETTIVO

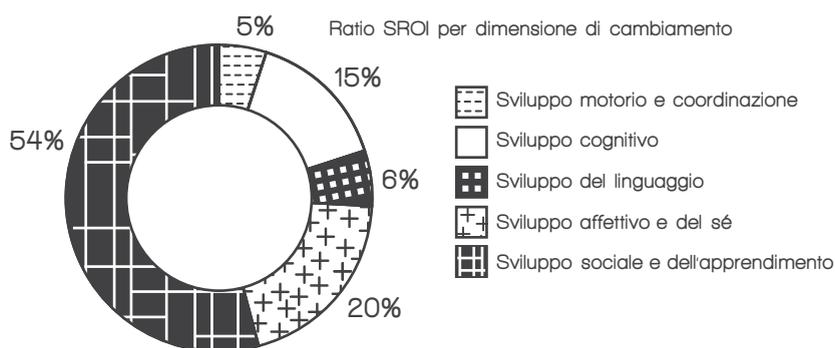
Sette indicatori, tra cui

- Numero di utenti che dicono «io» per riferirsi a loro stessi
- Numero di utenti che accettano nuove figure adulte di riferimento

SVILUPPO SOCIALE

Sette indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che giocano con i compagni rispettando le regole
- Numero di utenti che rispettano i beni comuni (giochi, libri, etc.)



IL RATIO SROI

Il **valore monetario dei cambiamenti sociali** generati per questo stakeholder è di **2170.48234 euro**. Gli input stimati sono pari a **560.753,51 euro** e il ratio SROI è di **3,87**.

SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI IN ETÀ SCOLARE (7-17 ANNI)

TEORIA DEL CAMBIAMENTO E INDICATORI

Obiettivo di lungo periodo è il **miglioramento della qualità della vita**. Il problema maggiormente riscontrato dai servizi riguarda le difficoltà nel processo di apprendimento. Questa criticità non deve essere vista solo rispetto alle performance scolastiche, ma anche in relazione alla realizzazione personale e alla partecipazione del bambino e ragazzo alla vita della comunità di riferimento.

COMPETENZE EMOTIVE

- Numero di utenti che hanno fiducia in se stessi
- Numero di utenti che esprimono in maniera appropriata i propri sentimenti
- Numero di utenti che reagiscono appropriatamente di fronte alle difficoltà

COMPETENZE SOCIALI

Sei indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che rispettano le regole
- Numero di utenti che sono collaborativi con i pari

COMPETENZE NELLO STUDIO

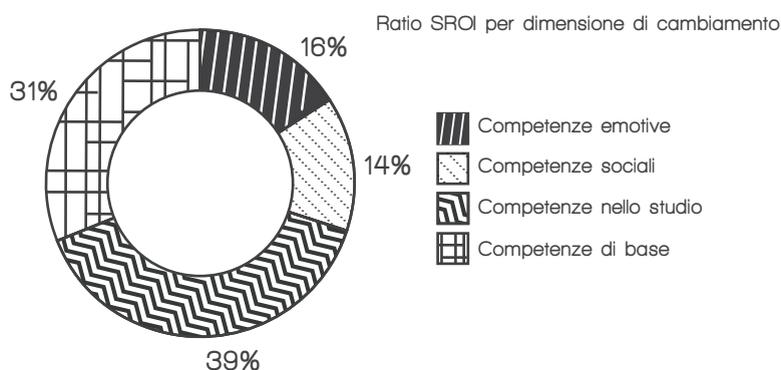
Quattro indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che migliorano il proprio metodo di studio
- Numero di utenti che gestiscono in maniera autonoma il materiale didattico

COMPETENZE DI BASE

Sei indicatori, tra cui:

- Numero di utenti che leggono correttamente un testo
- Numero di utenti che eseguono calcoli e problemi matematici di base



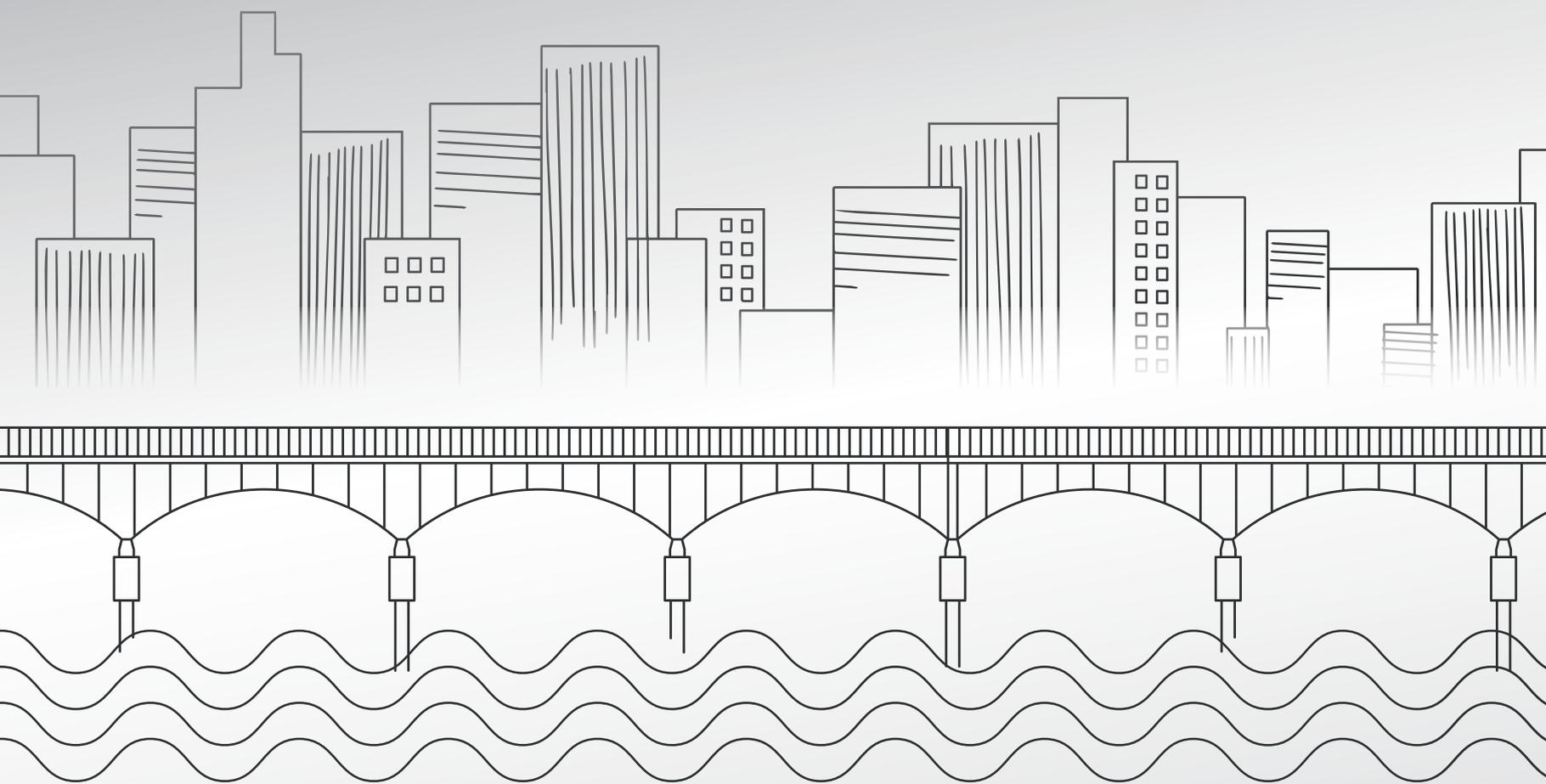
IL RATIO SROI

Il valore monetario dei cambiamenti sociali generati è pari a **249.565,69 euro**. Gli input stimati sono pari a **63.280,00 euro**. Il ratio SROI è pertanto **2,82**.



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS